GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — ROMA — VENERDÌ 30 GENNAIO — NUM. 24

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2878** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto l'articolo 26, lettera *d*, della legge 7 aprile 1881, n. 133;

Veduti i decreti del Ministero del Tesoro del 16 gennaio 1883, n. 3237|755, e 27 giugno 1884, n. 44003-9270, emanati in conformità della precitata disposizione legislativa, per autorizzare l'ufficio di Delegazione del Ministero del Tesoro presso la Casa de Rothschild fratelli di Parigi a ricevere i titoli e le domande di tramutamento di cartelle al portatore dei consolidati 5 e 3 per cento in iscrizioni nominative, e di certificati nominativi in cartelle al portatore, nonchè di traslazioni di rendite nominative degli stessi consolidati da uno ad altro nome;

Veduto l'art. 65 del testo unico di legge per la contabilità dello Stato approvato col Nostro R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Sentita la Corte dei conti e il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze *interim* del Tesoro,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo quanto segue:

Articolo unico. I funzionari addetti all'ufficio di Delegazione della Direzione Generale del Tesoro italiano presso la Casa de Rothschild fratelli di Parigi presteranno una cauzione corrispondente ad un capitale effettivo di lire quattromila (L. 4000) ciascuno.

Tali cauzioni saranno costituite nei modi prescritti dall'articolo 2 del R. decreto 4 aprile 1880, n. 5399.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2880** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto che il lato settentrionale della chiesa monumentale di Santa Maria della Catena in Palermo è deturpato e danneggiato da un magazzino costruitovi a ridosso, di proprietà degli eredi Vassallo;

Visti gli articoli 12, 83 e 84 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 sull'espropriazione per causa di utilità pubblica;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È dichiarata la pubblica utilità delle opere che il R. Commissariato dei Musei e degli scavi di Sicilia propone di eseguire per mettere allo scoperto l'angolo nord-est della chiesa monumentale di Santa Maria della Catena in Palermo, togliendo il magazzino di proprietà degli eredi Vassallo. Le opere medesime dovranno essere compiute nel termine di anni due.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2881** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'articolo 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Udito il Consiglio superiore del Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Per i formaggi che si producono a Tenda e nei paesi limitrofi e per lo stracchino di Milano è concessa, quando vengono esportati all'estero, la restituzione della tassa sul sale nella misura seguente:

Per ogni quintale di formaggio denominato Gruyère lire 2 20.

Per ogni quintale degli altri formaggi, sotto il nome di castelmagno, bruss e fontina, lira 1 20.

Per ogni quintale di stracchino di Milano lira 1 20.

Art. 2. Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1885.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2882** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 13 novembre 1859 sulla Pubblica Istruzione e la legge 27 giugno 1884, n. 2427 (Serie 3ª);

Visto il R. decreto 27 agosto 1884, n. 2690 (Serie 3ª), che modifica i ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici del Regno,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La somma di lire cinquecento stabilita nel ruolo organico dello Istituto tecnico di Viterbo per la presidenza dell'Istituto medesimo è elevata dal 1° febbraio 1885 a lire mille.

Art. 2. Al pagamento di questa maggiore spesa sarà provveduto per l'anno finanziario corrente coi fondi disponibili al capitolo 41 del bilancio passivo di questo Ministero esercizio 1884-1885 e per gli anni successivi coi fondi che verranno appositamente iscritti al capitolo corrispondente del bilancio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDXXXIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda in data 8 agosto 1884 del Comitato promotore per la costituzione di un Asilo infantile nel comune di Vescovato (Cremona), diretta ad ottenere la erezione del medesimo in Ente morale e l'approvazione del suo statuto organico;

Veduto il voto favorevole della Deputazione provinciale emesso nella seduta del 4 settembre ultimo scorso, e ritenuto che la pia Istituzione appare fornita di mezzi onde provvedere alla sua futura esistenza, e che lo statuto organico è regolare in ogni sua parte;

Veduti la legge 3 agosto 1862 e il relativo regolamento 27 novembre stesso anno;

Visto il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Asilo infantile di Vescovato (Cremona) è eretto in Corpo morale, ed è approvato il suo statuto organico composto di n. 32 articoli, visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **MDXXXVI** *(Serie 3ª, parte supplem.) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto 25 marzo 1880, con cui si autorizzò il comune di Chiaravalle Centrale di aumentare fino a lire 80 il massimo della tassa di famiglia;

Vista la deliberazione 19 maggio 1884, di quel Consiglio comunale, approvata il 23 agosto successivo dalla Deputazione provinciale di Catanzaro, con la quale si stabilì di elevare fino a lire 120 il detto massimo;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Il municipio di Chiaravalle Centrale è autorizzato ad applicare, nel biennio 1885-86, la tassa di famiglia col massimo di lire 120.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 dicembre 1884.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il N. **MDXLII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Torino del 13 marzo 1884 circa lo scioglimento dell'Amministrazione dell'Ospedale di San Lorenzo in Carmagnola, la quale procede in modo anormale;

Visti gli atti relativi;

Visto il parere 12 dicembre 1884 del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. L'Amministrazione dell'Ospedale di San Lorenzo in Carmagnola è sciolta; e la sua gestione temporanea è affidata ad un commissario straordinario, da nominarsi dal signor prefetto della provincia, con l'incarico di compilare l'inventario, di rettificare i registri ed i conti e di fare le opportune osservazioni per quelle riforme che il Consiglio comunale credesse di proporre ai termini di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il N. **MDXLIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Vista la deliberazione del 10 novembre 1884 della Deputazione provinciale di Perugia circa lo scioglimento della Congregazione di carità di Gualdo Cattaneo, la quale procede nel modo più anormale;

Visti gli atti relativi;

Visto il parere 12 dicembre 1884 del Consiglio di Stato;

Vista la legge 3 agosto 1862,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. La Congregazione di carità di Gualdo Cattaneo è sciolta, e la gestione temporanea delle Opere pie dipendenti è affidata ad un commissario straordinario da nominarsi dal prefetto della provincia, con l'incarico di fare quanto sarà necessario al loro regolare assetto e per la reintegrazione del rispettivo patrimonio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 dicembre 1884.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Si prevengono i signori maestri i quali desiderassero attendere alla composizione e direzione di una messa funebre da celebrarsi il 28 luglio di quest'anno nella chiesa metropolitana di Torino, in commemorazione della morte del magnanimo Re Carlo Alberto, che essi potranno presentare le loro domande, corredate della partitura della messa, al Gabinetto di questo Ministero, a tutto il 15 maggio prossimo.

Per detta messa il Ministero accorda un premio di lire 900, rimanendo a carico del maestro compositore tutte le spese, sia per la copiatura delle parti di canto e di orchestra, sia per le retribuzioni ai cantanti e suonatori.

Roma, addì 27 gennaio 1885. 2

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

PRODOTTI DELLE FERROVIE

PROSPETTO *dei prodotti lordi del mese di novembre 1884, in*

MESE DI NOVEMBRE —	FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO							
	ALTA ITALIA		ROMANE		CALABRO SICULE		VENETE	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 novem. Ch.	3020	2836	1730	1713	1486	1391	140	140
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre »	2908	2778	1692	1687	1420	1363	137	137
PRODOTTI (dedotte le tasse erariali).								
Viaggiatori. . . . . L.	3,410,395	3,095,442	1,414,694	1,363,741	518,870	488,719	48,892	51,814
Bagagli. . . . . »	162,524	154,913	53,495	56,677	15,078	13,406	996	904
Merci a grande velocità . . . »	835,295	816,291	279,044	258,953	95,884	66,311	6,672	6,633
Merci a piccola velocità . . . »	4,978,432	4,819,995	1,383,227	1,147,489	583,148	510,755	52,268	52,215
Introiti diversi . . . . »	»	»	17,909	18,487	30,937	22,813	824	1,200
TOTALI . . . L.	9,386,646	8,886,641	3,148,369	2,845,347	1,243,917	1,102,004	109,652	112,766
Mesi antecedenti . . . . »	87,667,902	86,952,018	28,637,064	28,872,698	10,055,592	10,350,727	995,612	1,047,288
TOTALI dal 1° genn. al 30 nov. L.	97,054,548	95,838,659	31,785,433	31,718,045	11,299,509	11,452,731	1,105,264	1,160,054
Differenze nel 1884. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 500,005		+ 303,022		+ 141,913		— 3,114	
Dal 1° gennaio al 30 novem. L.	+ 1,215,889		+ 67,388		— 153,222		— 54,796	
Prodotto chilometrico								
Del mese di novembre. . . . L.	3,151	3,174	1,847	1,686	852	797	800	823
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . »	33,375	34,499	18,785	18,801	7,957	8,402	8,067	8,467
Differenze nel 1884. Mese di novembre . . . . . . L.	— 23		+ 161		+ 55		— 23	
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . L.	— 1,124		— 16		— 445		— 400	

PRODOTTI LORDI

FERROVIE DI

ALTA ITALIA

MESE DI NOVEMBRE —	RETE DEL PIEMONTE (1)		RETE DELLA LOMBARDIA E DELL'ITALIA CENTRALE (2)		RETE VENETA (3)		LINEE TOSCANE-LIGURI	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 nov. . Ch.	703	703	828	828	622	622	431	431
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre »	703	703	819	819	622	622	431	431
PRODOTTI								
Viaggiatori. . . . . L.	1,033,898	937,711	1,075,116	977,085	583,413	538,215	627,624	577,463
Bagagli. . . . . »	53,918	45,658	50,180	43,579	25,416	29,917	30,216	34,337
Merci a grande velocità . . . »	265,868	262,890	288,610	285,608	113,545	112,535	152,850	142,751
Merci a piccola velocità . . . »	1,822,708	1,764,680	1,499,034	1,451,287	928,171	898,704	626,555	606,598
Introiti diversi . . . . »	»	»	»	»	»	»	»	»
TOTALI . . . L.	3,176,392	3,010,939	2,912,940	2,757,559	1,650,545	1,579,371	1,437,245	1,361,149
Mesi antecedenti . . . . »	29,182,415	28,954,791	27,491,197	27,502,008	14,882,890	15,075,056	13,677,073	13,716,710
TOTALI dal 1° genn. al 30 nov. L.	32,358,807	31,965,730	30,404,137	30,259,567	16,533,435	16,654,427	15,114,318	15,077,859
Differenze nel 1884. Mese di novembre . . . . . L.	+ 165,453		+ 155,381		+ 71,174		+ 76,096	
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . L.	+ 393,077		+ 144,570		— 120,992		+ 36,459	
Prodotto chilometrico								
Del mese di novembre . . . L.	4,518	4,282	3,556	3,366	2,653	2,539	3,334	3,158
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . »	46,029	45,470	37,123	36,946	26,581	26,775	35,068	34,983
Differenze nel 1884. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 236		+ 190		+ 114		+ 176	
Dal 1° gennaio al 30 nov. . L.	+ 559		+ 177		— 194		+ 85	

DIREZIONE GENERALE DELLE STRADE FERRATE.

— 1884 — MESE DI NOVEMBRE.

confronto con quelli del corrispondente mese del 1883.

FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' ESERCITATE DALLO STATO		MERIDIONALI		SARDE		DIVERSE		TOTALE GENERALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884 (1)	1883
944	944	1728	1728	411	411	595	425	10054	9588
922	937	1726	1605	411	399	540	364	9756	9280
625,110	535,638	1,049,045	990,953	60,415	77,753	271,976	216,013	7,399,397	6,820,073
18,610	17,623	37,245	29,175	1,931	2,984	3,601	3,610	293,480	279,292
168,547	166,748	383,413	235,542	7,714	10,026	17,601	13,573	1,794,170	1,574,077
850,700	823,594	1,779,675	1,088,900	34,562	35,987	106,360	88,818	9,768,372	8,567,753
»	»	42,628	37,479	1,792	1,795	6,922	7,355	101,012	89,129
1,662,967	1,543,603	3,292,006	2,382,049	106,414	128,545	406,460	329,369	19,356,431	17,330,324
15,412,961	15,513,001	22,218,303	21,372,429	1,217,259	1,283,494	4,069,229	3,105,920	170,273,922	168,497,575
17,075,928	17,056,604	25,510,309	23,754,478	1,323,673	1,412,039	4,475,689	3,435,289	189,630,353	185,827,899
+ 119,364		+ 909,957		— 22,131		+ 77,091		+ 2,026,107	
+ 19,324		+ 1,755,831		— 88,366		+ 1,040,400		+ 3,802,454	
1,803	1,674	1,907	1,380	258	312	686	780	1,949	1,826
18,520	18,203	14,780	14,708	3,220	3,538	8,288	9,437	19,437	20,024
+ 129		+ 527		— 54		— 94		+ 123	
+ 317		— 72		— 318		— 1,149		— 587	

(dedotte le tasse erariali).

PROPRIETÀ DELLO STATO

LINEA NOVARA-GOZZANO		LINEE COMPLEMENTARI (4)		TOTALE		Esercitate dalla Società delle Strade Ferrate Meridionali: RETE CALABRESE e linee complementari		RETE SICULA		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
36	36	400	216	3020	2836	877	782	609	609	1486	1391
36	36	297	167	2908	2778	820	763	600	600	1420	1363
12,398	12,418	77,946	52,550	3,410,395	3,095,442	218,489	220,438	270,381	268,281	518,870	488,719
315	278	2,479	1,144	162,524	154,913	10,707	7,132	4,371	6,274	15,078	13,406
2,988	2,412	11,434	10,095	835,295	816,291	59,162	37,403	36,722	28,908	95,884	66,311
18,484	17,905	83,480	80,821	4,978,432	4,819,995	199,078	147,441	384,070	363,314	583,148	510,755
»	»	»	»	»	»	20,081	16,524	10,856	6,289	30,937	22,813
34,185	33,013	175,339	144,610	9,386,646	8,886,641	537,517	428,938	706,400	673,066	1,243,917	1,102,004
297,652	293,554	2,136,675	1,409,899	87,667,902	86,952,018	3,736,337	3,726,598	6,319,255	6,624,129	10,055,592	10,350,727
331,837	326,567	2,312,014	1,554,509	97,054,548	95,838,659	4,273,854	4,155,536	7,025,655	7,297,195	11,299,509	11,452,731
+ 1,172		+ 30,729		+ 500,005		+ 108,579		+ 33,334		+ 141,913	
+ 5,270		+ 757,505		+ 1,215,889		+ 118,318		— 271,540		— 153,222	
949	917	477	769	3,151	3,174	625	548	1,177	1,121	852	797
9,217	9,071	7,784	9,308	33,375	34,499	5,212	5,446	11,709	12,162	7,957	8,402
+ 32		— 292		— 23		+ 77		+ 56		+ 55	
+ 146		— 1,524		— 1,124		— 234		— 453		— 445	

(1) Esclusi i risultati delle nuove linee Menaggio-Porlezza e Napoli-Nola.

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE ESERCITATE DALLA					
	Linee di cui lo Stato è comproprietario					
—	TORINO-CUNEO-SALUZZO		NOVI-ALESSANDRIA-PIACENZA		MONFERRATO (5)	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 nov. . Ch.	103	103	116	116	192	192
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre. »	103	103	116	116	192	192
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	105,780	90,977	112,548	98,135	89,125	79,521
Bagagli . . . . »	2,450	2,104	6,105	5,147	2,151	1,569
Merci a grande velocità. . . . »	22,940	22,521	48,879	48,568	26,755	26,101
Merci a piccola velocità . . . »	83.515	80,855	284,242	275,180	91,243	88,336
Introiti diversi. . . . . »	»	»	»	»	»	»
TOTALI. . . . L.	214,685	196,457	451,774	427,030	209,274	195,527
Mesi antecedenti. . . . . »	1,948,469	1,952,709	4,374,846	4,199,872	1,857,349	2,014,661
TOTALI dal 1° genn. al 30 nov. L.	2,163,154	2,149,166	4,826,620	4,626,902	2,066,623	2,210,188
Differenze nel 1884. Mese di novembre. . . . . . . L.	+ 18,228		+ 24,744		+ 13,747	
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . L.	+ 13,988		+ 199,718		— 143,565	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre . . . L.	2,084	1,907	3,894	3,681	1,089	1,018
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . »	21,001	20,865	41,608	39,887	10,763	11,511
Differenze nel 1884. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 177		+ 213		+ 71	
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . L.	+ 136		+ 1,721		— 748	

MESE DI NOVEMBRE	FERROVIE CONCESSE ED ESERCITATE DALLA SOCIETÀ DELLE MERIDIONALI (distinte secondo le diverse nature di sovvenzione)					
—	RETE ADRIATICO-TIRRENA (con sovvenzione chilometrica)		LINEA FOGGIA-CANDELA (con sovvenzione fissa)		TOTALE	
	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 nov. . Ch.	1689	1689	39	39	1728	1728
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre »	1687	1576	39	39	1726	1615
PRODOTTI						
Viaggiatori. . . . . L.	1,042,021	987,306	7,024	3,647	1,049,045	990,953
Bagagli . . . . »	37,092	29,128	153	47	37,245	29,175
Merci a grande velocità . . . »	382,609	234,727	804	815	383,413	235,542
Merci a piccola velocità . . . »	1,776,513	1,086,393	3,162	2,507	1,779,675	1,088,900
Introiti diversi. . . . . »	42,359	37,302	269	177	42,628	37,479
TOTALI . . . L.	3,280,594	2,374,856	11,412	7,193	3,292,006	2,382,049
Mesi antecedenti. . . . . »	22,147,319	21,287,583	70,984	84,846	22,218,303	21,372,429
TOTALI dal 1° genn. al 30 nov. L.	25,427,913	23,662,439	82,396	92,039	25,510,309	23,754,478
Differenze nel 1884. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 905,738		+ 4,219		+ 909,957	
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . L.	+ 1,765,474		— 9,643		+ 1,755,831	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre . . . L.	1,944	1,407	292	184	1,907	1,380
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . »	15,072	15,014	2,212	2,359	14,780	14,708
Differenze nel 1884. Mese di novembre . . . . . . L.	+ 537		+ 108		+ 527	
Dal 1° gennaio al 30 nov. . . L.	+ 58		— 247		+ 72	

AMMINISTRAZIONE GOVERNATIVA

VIGEVANO-MILANO		LINEE APPARTENENTI A SOCIETA' DIVERSE — VOGHERA-PAVIA-BRESCIA con garanzia		CREMONA-MANTOVA con garanzia		DIVERSE senza garanzia (6) (7)		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
39	39	149	149	63	63	282	282	944	944
39	39	129	129	61	61	282	297	922	937
46,317	43,524	66,010	56,152	25,964	23,639	179,366	143,690	625,110	535,638
1,090	1,766	1,711	2,197	880	868	4,223	3,972	18,610	17,623
10,016	10,085	16,520	17,649	10,458	10,191	32,979	31,633	168,547	166,748
52,068	50,409	106,874	103,470	65,914	63,814	166,844	161,530	850,700	823,594
»	»	»	»	»	»	»	»	»	»
109,491	105,784	191,115	179,468	103,216	98,512	383,412	340,825	1,662,967	1,543,603
966,657	966,080	1,817,126	1,819,505	966,316	909,935	3,482,198	3,650,239	15,412,961	15,513,001
1,076,148	1,071,864	2,008,241	1,998,973	1,069,532	1,008,447	3,865,610	3,991,064	17,075,928	17,056,604
+ 3,707		+ 11,647		+ 4,704		+ 42,587		+ 119,364	
+ 4,284		+ 9,268		+ 61,085		— 125,454		+ 19,324	
2,807	2,712	1,481	1,391	1,692	1,614	1,359	1,208	1,803	1,674
27,593	27,483	15,567	15,495	17,533	16,531	13,707	13,437	18,520	18,203
+ 95		+ 90		+ 78		+ 151		+ 129	
+ 110		+ 72		+ 1,002		+ 270		+ 317	

FERROVIE DI PROPRIETÀ DELLO STATO
esercitate dalla Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche

VICENZA-THIENE-SCHIO		VICENZA-TREVISO		PADOVA-BASSANO		TOTALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
32	32	60	60	48	48	140	140
30	30	60	60	47	47	137	137
11,752	11,258	20,100	21,754	17,040	18,802	48,892	51,814
199	148	379	405	418	351	996	904
1,335	1,393	3,550	2,947	1,787	2,293	6,672	6,633
16,919	13,767	29,064	30,943	6,285	7,505	52,268	52,215
329	450	255	400	240	350	824	1,200
30,534	27,016	53,348	56,449	25,770	29,301	109,652	112,766
280,965	241,332	464,097	538,197	250,550	267,759	995,612	1,047,288
311,499	268,348	517,445	594,646	276,320	297,060	1,105,264	1,160,054
+ 3,518		— 3,101		— 3,531		— 3,114	
+ 43,151		— 77,201		— 20,740		— 54,790	
1,017	900	889	940	548	623	800	823
10,383	8,945	8,624	9,910	5,879	6,320	8,067	8,467
+ 117		— 51		— 75		— 23	
+ 1,438		— 1,286		— 441		— 400	

FERROVIE

MESE DI NOVEMBRE	TORINO-LANZO		TORINO-RIVOLI		SETTIMO-RIVAROLO	
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 novem. Ch.	32	32	12	12	23	23
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre »	32	32	12	12	23	23
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	29,360	27,344	12,451	12,693	12,740	8,617
Bagagli . . . . »	151	144	18	21	178	100
Merci a grande velocità . . . »	1,750	1,116	34	43	»	»
Merci a piccola velocità . . . »	6,750	11,360	355	388	6,655	6,274
Introiti diversi. . . . . »	2,629	2,848	227	253	»	»
TOTALI. . . . L.	40,640	42,812	13,085	13,398	19,573	14,991
Mesi antecedenti. . . . . »	461,983	438,803	133,185	135,972	187,777	165,613
TOTALI dal 1° genn. al 30 novem. L.	502,623	481,615	146,270	149,370	207,350	180,604
Differenze nel 1884.						
Mese di novembre . . . . . . L.	— 2,172		— 313		+ 4,582	
Dal 1° gennaio al 30 novem. . L.	+ 21,008		— 3,100		+ 26,746	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre . . . . L.	1,270	1,337	1,090	1,116	851	651
Dal 1° gennaio al 30 novem. . »	15,706	15,050	12,189	12,447	9,015	7,852
Differenze nel 1884.						
Mese di novembre. . . . . . . L.	— 67		— 26		+ 200	
Dal 1° gennaio al 30 novem. L.	+ 656		— 258		+ 1,163	

MESE DI NOVEMBRE	SANTHIÀ-BIELLA (8)		VENTOSO-SCANDIANO REGGIO-GUASTALLA		PARMA-GUASTALLA SUZZARA	
—	1884	1883	1884	1883	1884	1883
Lungh. assoluta al 30 novem. Ch.	30	30	15	15	44	»
Lunghezza media di esercizio dal 1° gennaio al 30 novem. . . »	30	14	15	2	44	»
PRODOTTI						
Viaggiatori . . . . L.	23,756	19,709	2,150	2,737	9,653	»
Bagagli . . . . »	735	659	7	10	169	»
Merci a grande velocità . . . »	3,439	3,419	167	115	884	»
Merci a piccola velocità . . . »	19,734	18,893	3,614	1,220	1,975	»
Introiti diversi. . . . . »	589	210	12	50	148	»
TOTALI . . . L.	48,253	42,890	5,950	4,132	12,829	»
Mesi antecedenti . . . . »	487,432	206,492	47,112	1,762	113,365	»
TOTALI dal 1° genn. al 30 novem. L.	535,685	249,382	53,062	5,894	126,194	»
Differenze nel 1884.						
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 5,363		+ 1,818		+ 12,829	
Dal 1° gennaio al 30 novem. . L.	+ 286,303		+ 47,168		+ 126,194	
Prodotto chilometrico						
Del mese di novembre . . . L.	1,608	1,429	396	275	291	»
Dal 1° gennaio al 30 novem. . »	17,856	17,813	3,537	2,947	2,868	»
Differenze nel 1884.						
Mese di novembre . . . . . . L.	+ 179		+ 121		»	
Dal 1° gennaio al 30 novem. . L.	+ 43		+ 590		»	

DIVERSE

MILANO-SARONNO-ERBA		CONEGLIANO-VITTORIO		SICULA-OCCIDENTALE		SASSUOLO-MODENA MIRANDOLA-FINALE	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
62	62	14	14	188	188	69	49
62	62	11	11	188	188	63	20
60,504	52,254	5,134	4,423	70,626	73,016	19,145	15,220
479	459	162	162	1,342	1,888	165	167
2,270	2,201	580	639	6,143	5,326	1,415	714
16,479	15,142	5,640	5,679	29,424	25,249	7,558	4,613
412	407	484	1,097	1,822	2,092	208	398
80,144	70,463	12,000	12,000	109,357	107,571	28,491	21,112
848,819	699,616	113,800	110,500	1,110,143	1,153,268	278,720	93,894
928,963	870,079	125,800	122,500	1,219,500	1,260,839	307,211	115,006
+ 9,681		»		+ 1,786		+ 7,379	
+ 58,884		+ 3,300		— 41,339		+ 191,205	
1,292	1,136	1,090	1,090	581	572	412	430
14,983	14,033	11,436	11,136	6,486	6,706	4,876	5,750
+ 156		»		+ 9		— 18	
+ 950		+ 300		— 220		— 874	

ALBANO-NETTUNO		SARONNO-MALNATE COMO-VARESE-LAVENO		BERGAMO-PONTE DELLA SELVA		FOSSANO-MONDOVI CEVA		TOTALE delle Ferrovie diverse	
1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883	1884	1883
38	»	24	»	20	»	24	»	595	425
28	»	15	»	11	»	6	»	540	364
7,381	»	6,616	»	9,038	»	3,422	»	271,976	216,013
50	»	41	»	56	»	48	»	3,601	3,610
399	»	112	»	203	»	205	»	17,601	13,573
2,294	»	1,634	»	4,248	»	»	»	100,360	88,818
376	»	8	»	»	»	7	»	6,922	7,355
10,500	»	8,411	»	13,545	»	3,682	»	406,460	329,369
164,553	»	47,549	»	66,880	»	7,911	»	4,069,229	3,105,920
175,053	»	55,960	»	80,425	»	11,593	»	4,475,689	3,435,289
+ 10,500		+ 8,411		+ 13,545		+ 3,682		+ 77,091	
+ 175,053		+ 55,960		+ 80,425		+ 11,593		+ 1,040,400	
276	»	350	»	677	»	153	»	686	780
6,251	»	3,730	»	7,311	»	1,962	»	8,288	9,437
»		»		»		»		— 94	
»		»		»		»		— 1,149	

ANNOTAZIONI

(1) Linee: Torino-Genova, Valenza-Vercelli, Torino-Ticino, Alessandria-Arona, Torino-Susa, Bussoleno-Confine francese, Mondovì-Bastia, Troffarello-Chieri, Savona-Acqui-Bra — (2) Linee: Ticino-Milano, Milano-Antico confine veneto, Milano-Camerlata-Chiasso, Rho-Sesto Calende-Arona, Milano-Piacenza, Milano-Pavia, Treviglio-Cremona, Bergamo-Lecco, Gallarate-Varese, Piacenza-Bologna, Bologna-Pontelagoscuro, Bologna-Pistoia, Treviglio-Rovato — (3) Linee: Venezia-Confine lombardo, Mestre-Confine illirico, Udine-Pontebba, Verona-Mantova, Padova-Pontelagoscuro, Verona-Confine tirolese, Legnago-Rovigo-Adria, Dossobuono-Legnago — (4) Linee: Novara (Oleggio)-Pino, Vercelli-Stradella, Novara-Romagnano, Parma-Fornovo, Ferrara-Argenta, Gallarate-Laveno, Treviso-Cornuda, Bra-Carmagnola, Parma-Colorno, Gozzano-Orta, Adria-Loreo, Piadena-Casalmaggiore, Romagnano-Grignasco, Airasca-Vigone — — (5) Linee: Cavallermaggiore-Alessandria, Castagnole-Asti-Mortara — (6) Linee: Torino-Pinerolo, Mortara-Vigevano, Acqui-Alessandria, Chivasso-Ivrea, Torreberretti-Pavia, Mantova-Modena, Monza-Calolzio, Palazzolo-Paratico, Pinerolo-Torre Pellice — (7) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari, ed il relativo prodotto figura in altra parte del presente prospetto — (8) Dal 1° luglio 1883, l'esercizio della linea Santhià-Biella venne assunto dalla Società generale per le ferrovie complementari.

I prodotti sono desunti dai conti presentati dalle Amministrazioni ferroviarie, e in questi non sono compresi tutti i proventi fuori traffico.
Per i mesi antecedenti i prodotti vengono esposti colle nuove cifre risultanti dalle rettificazioni che le Amministrazioni ferroviarie hanno introdotte nelle rispettive contabilità.

Le lunghezze assolute comprendono i seguenti tratti comuni a due linee, dei quali non è tenuto conto nella lunghezza media di esercizio:

FERROVIE DELLO STATO	Rete della Lombardia e dell'Italia Centrale Ch.	9	48
	Linee complementari »	30	
	Rete Calabro-Sicula »	9	
FERROVIE DI DIVERSE SOCIETA' PRIVATE	Linea Voghera-Pavia-Brescia »	20	22
	Linea Cremona-Mantova »	2	
FERROVIE ROMANE	Antica Rete »	12	26
	Rete del Territorio Romano »	14	
FERROVIE MERIDIONALI	Rete Adriatico-Tirrena »	2	2
FERROVIE VENETE	Linea Vicenza-Thiene-Schio »	2	3
	Linea Padova-Bassano »	1	
FERROVIA CONEGLIANO-VITTORIO	Linea Conegliano-Vittorio »	3	3
	Totale chilometri		104

Si avverte che i prodotti chilometrici sono determinati in base alle lunghezze medie delle linee, tenuto conto dei giorni di effettivo esercizio.

Lunghezza delle linee e dei tronchi di linea aperti all'esercizio dal 1° gennaio al 30 novembre 1884.

INDICAZIONE DELLE RETI DI CUI FANNO PARTE	INDICAZIONE DELLE LINEE O DEI TRONCHI DI LINEE	DATA dell'apertura all'esercizio		LUNGHEZZA — Chilometri
Romane — Linee complementari	Stazione definitiva di Frascati	Febbraio	2	4 —
	Albacina-Matelica	Ottobre	25	13 —
Meridionali — Linee complementari	Candela-Fiumara d'Atella	Marzo	1°	11 —
	Reggio-Villa San Giovanni	Maggio	19	15 —
	Teramo-Giulianova	Luglio	15	25 —
	Ravenna-Cervia	Settembre	1°	22 —
	Porto Civitanova-Pausula	Novembre	25	22 —
Alta Italia — Linee complementari	Gallarate-Laveno	Marzo	17	32 —
	Treviso-Cornuda	Aprile	1°	27 — (1)
	Bra-Carmagnola	Id.	7	20 —
	Parma-Colorno	Giugno	2	16 —
	Gozzano-Orta	Agosto	18	8 —
	Adria-Loreo	Settembre	25	11 —
	Piadena-Casalmaggiore	Ottobre	6	18 —
	Romagnano-Grignasco	Novembre	6	7 —
	Airasca-Vigone	Id.	6	11 —
Albano-Nettuno	Albano-Nettuno	Marzo	26	38 —
Sassuolo-Modena-Finale	Cavezzo-Finale	Aprile	8	20 —
Saronno-Malnate-Laveno	Saronno-Vedano	Id.	17	21 —
	Malnate-Vedano	Agosto	14	3 —
Bergamo-Ponte della Selva	Bergamo-Albino	Aprile	21	13 —
	Albino-Vertova	Agosto	23	7 —
Fossano-Mondovì-Ceva	Fossano-Mondovì	Settembre	6	24 —
Menaggio-Porlezza	Menaggio-Porlezza	Novembre	17	13 —
Napoli-Bajano	Napoli-Nola	Id.	22	26 —
		TOTALE		427 —

(1) Chilometri 2 comuni con la linea Treviso-Vicenza.

PARTE NON UFFICIALE

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Giovedì 29 gennaio 1885.

Presidenza del Presidente BIANCHERI.

La seduta è aperta alle 2 30.

Fabrizi P., *segretario*, legge il processo verbale della seduta pomeridiana di ieri.

Fazio E. parla sul processo verbale. Nota che nel resoconto del 22 gennaio è incorso un errore. Egli votò *in favore* della proposta dell'onorevole Baccarini e *non contro.*

Presidente. Sarà tenuto conto di questa rettificazione nel processo verbale.

(Il processo verbale è approvato.)

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici,* dichiara che risponderà quando si discuterà il bilancio dei lavori pubblici, all'interrogazione dell'onorevole Codronchi sulle opere idrauliche della bassa pianura bolognese.

Presidente annunzia un'interrogazione dell'on. Tecchio sul tracciato scelto della linea Portogruaro-Casarza.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici,* dichiara che non è uscito ancora il decreto Reale relativo. Quando sia uscito, risponderà dopo le altre interrogazioni a lui rivolte.

Presidente comunica il risultato della votazione per la nomina di tredici membri della Commissione incaricata dell'esame del Codice penale.

Riuscirono eletti gli onorevoli: Ferracciù, Zanardelli, Crispi, Chimirri, Villa, Fortis, De Maria, Vastarini-Cresi, Parpaglia, Indelli, Marcora, Giuriati e Nocito.

Seguito della discussione del disegno di legge sull'esercizio delle strade ferrate.

Sanguinetti chiede schiaramenti sopra alcune disposizioni dell'articolo 4 del capitolato. Non ammette che si lasci in facoltà di arbitri di determinare le condizioni per l'esercizio delle linee che non fossero collegate con la rete concessa. Da ciò potrebbero derivare gravi inconvenienti, epperò fa proposte per alcune modificazioni.

Nota che gli ultimi quattro capoversi dell'articolo 4 sono fuori di luogo, ed egli propone o che costituiscano un articolo separato, o che siano riuniti all'art. 3.

Curioni, *relatore,* fa osservare che per le linee staccate non si poteva imporre alle Società di esercitarle alle stesse condizioni delle altre linee, perchè esse importano una spesa maggiore. È perciò che non può accettare le modificazioni proposte dall'onorevole Sanguinetti, e crede che sia nell'interesse dello Stato di lasciare che le condizioni di questo esercizio sieno determinate da appositi arbitri.

Giustifica poi l'ordine delle disposizioni nell'articolo 4.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici,* si associa alle considerazioni del relatore, ed avverte che si tratta di questioni minute di forma, che non cambiano la sostanza della cosa.

Sanguinetti insiste nel ritenere che per la retta intelligenza dell'articolo 4 gli ultimi quattro capoversi sono fuori di posto.

Curioni, *relatore,* e **Genala,** *Ministro,* aggiungono altri schiarimenti, in risposta alle osservazioni dell'onorevole Sanguinetti.

Sanguinetti prende atto di queste dichiarazioni, ma mantiene i suoi emendamenti.

(La Camera li respinge).

Baccarini nota che nessuna provincia o consorzio potrà trovare costruttori per le nuove linee; quando si separa l'obbligo della costruzione da quello dell'esercizio. E ciò accade appunto per la disposizione dell'articolo 6 del capitolato, pel quale il concessionario avrà sempre il diritto di prelazione per esercitare alle condizioni proposte da altri offerenti le nuove strade, che sieno concorrenti alla rete concessa. Se si vuole a queste Società accordare un diritto di precedenza sugli altri, si faccia loro anche l'obbligo di costruire queste linee. Così si fa in tutti gli Stati civili.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici,* dice che lo Stato si riserva intero il diritto di concedere a chi crede la costruzione di nuove linee, anche concorrenti: solo è dato un dritto di prelazione alle Società concessionarie, ma questo dritto concerne solo le concessioni di quei tronchi per i quali la costruzione non è stata collegata con lo esercizio.

Baccarini, pure essendo d'accordo nel concetto col Ministro, crede che l'articolo 6 non renda affatto questo concetto; di qui la necessità di correggerlo.

Nervo si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Baccarini.

Luzzatti, poichè l'articolo 6, così come è compilato, può dar luogo all'interpretazione data ad esso dall'onorevole Baccarini, crede che sia opportuno prendere atto della sola interpretazione esatta, che è quella data dall'onorevole Ministro.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici,* conferma le sue precedenti dichiarazioni.

Baccarini crede che il prendere atto delle parole degli oratori non giovi a nulla. Meglio è che l'onorevole Ministro s'impegni a correggere l'articolo nel senso da lui detto; giacchè non è possibile che queste modificazioni sieno adottate dalla Camera stessa.

Luzzatti ritirerebbe la sua proposta se il Ministro accettasse di presentare una dizione più esatta di questo articolo.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici,* non può accettare un impegno di questo genere, che non crede necessario.

Luzzatti non insiste nella sua proposta.

Vollaro. Dal momento che non è possibile ottenere che la Camera prenda in considerazione nessun emendamento, meglio è che l'opposizione non stia a presenziare ad una simile inutile discussione.

Presidente si meraviglia d'una simile osservazione, dopo una discussione così ampia come quella che la Camera già da 34 sedute fa di questo disegno di legge.

Giolitti, all'articolo 21, che riguarda la protezione dell'industria nazionale, propone il seguente emendamento:

« Per le provviste, ecc. (come nel progetto).

« I prezzi s'intenderanno pari, ecc. (come nel progetto).

« Quando il Governo riconosca che il prezzo richiesto dai fabbricanti nazionali, in seguito a regolare licitazione, superi il limite sopra indicato, autorizzerà la fornitura all'estero. »

Il resto come nel progetto.

Questo emendamento, sostiene l'oratore, può essere accolto dal Governo, poichè non solamente non tocca per nulla l'economia della legge, ma assicura meglio che le forniture saranno fatte, date le condizioni poste nel contratto, in Italia.

Sostiene pure che i fondi di riserva, che sono fondi dello Stato, debbono essere spesi il più che sia possibile in paese per sostenere la industria nazionale.

Baccarini. Nelle sedute precedenti dimostrò già quali fossero gli obblighi della Società delle Meridionali in riguardo ai due stabilimenti di Pietrarsa e dei Granili: ed ora dimostrerà come molta dell'opera del Parlamento di questi ultimi anni venga ad essere distrutta dalle presenti convenzioni. Difatti molte leggi di concessioni del 1872, del 1877 e 1881 che l'oratore cita, proteggono efficacemente l'industria nazionale, poichè impongono ai concessionari che certe forniture sieno commesse alle nostre officine.

Ma la legge presentata è forse inspirata ai principii delle leggi testè citate? No certamente, ora se egli può comprendere, senza però approvarle, le opinioni dell'onorevole Ministro dei Lavori Pubblici su questa quistione, non può comprendere assolutamente l'onorevole De-

pretis che ora rinunzia a tutte quelle cautele per tutelare l'industria nazionale, ch'egli ebbe a sostenere in più di una occasione.

Si domanda perchè l'onorevole Genala non segua in questo la via in cui si son messi i suoi colleghi della Guerra e della Marineria. Dice che egli è liberista fin tanto che si parla di capitali privati, ma quando si tratta di spendere il pubblico denaro, lo Stato ha l'obbligo di fare quello che fanno tutti gli altri Stati, incoraggiare cioè, tutelare, promuovere l'industria nazionale.

Onde non sa spiegarsi perchè alle Società si debba lasciare tanta libertà nella provvista del materiale loro occorrente, mentre i fondi di riserva sono dello Stato.

Quindi egli vorrebbe che questi fondi il Governo impiegasse, commettendo i lavori all'industria nazionale, senza nessun limite e senza stabilire nessuna concorrenza con le Case straniere.

Trova molto indeterminata la dizione dell'articolo 21, la quale indeterminatezza farà sì che le Società possano fare ciò che a loro place, senza che il Governo abbia il diritto di chiamarle al dovere.

Non crede di esaminare ora il sistema seguito dall'onorevole Ministro della Marina per proteggere l'industria nazionale, creando i due Stabilimenti di Terni e Pozzuoli; a suo tempo presenterà una domanda d'interrogazione; del resto questo sistema è una nuova prova della incoerenza che esiste fra i Ministri.

Come conclusione del suo discorso l'oratore presenta il seguente articolo sostitutivo:

« Art. 21. Per le provviste di ogni genere occorrenti allo esercizio il concessionario dovrà valersi dell'industria nazionale, ogni volta che le provviste sieno fatte a carico del fondo di riserva, della cassa patrimoniale e delle costruzioni delle nuove linee. In soli casi eccezionali potrà ricorrersi alla industria estera, previo assenso del Governo. »

Maffi svolge il seguente articolo sostitutivo:

« Per la provvista del materiale fisso e mobile, e per le forniture di ogni genere occorrenti all'esercizio e alle costruzioni, il concessionario dovrà valersi dell'industria nazionale.

« Al disposto del presente articolo è fatta eccezione nel solo caso in cui sia dimostrata, e dal Governo riconosciuta, l'impossibilità di ottenere la fornitura dalle officine italiane ».

Non ammette nemmeno il dubbio che il Governo non sia animato dal sentimento di proteggere il lavoro nazionale, ma non crede che a questo scopo basti l'articolo concordato fra il Governo e la Commissione.

Osserva che in questi ultimi anni, per materiale ferroviario, si sono spesi all'estero 85 milioni, mentre la maggior parte delle nostre ferrovie erano esercitate dallo Stato.

Non ha punto paura dei sacrifici necessari per difendere l'industria nazionale, parendogli compenso sufficiente la prosperità economica che si crea nel paese.

Discute dettagliatamente le disposizioni dell'articolo, dimostrando che esse non dànno sicura garanzia di potere giungere allo scopo che si propongono.

Conclude dichiarando che ha presentato la sua proposta per un sentimento di dovere.

Demaria svolge la seguente proposta:

« La Camera sospende l'approvazione dell'articolo 21 e lo rinvia alla Commissione perchè, d'accordo col Ministero, studi una redazione che nel miglior modo possibile esprima il concetto e stabilisca le garanzie per la protezione dell'industria nazionale ».

Crede illusoria la garanzia escogitata dalla Commissione per difendere l'industria paesana, e teme che le industrie estere abbiano facile modo di soverchiarla.

Giordano E. si associa alle considerazioni svolte dall'onorevole Giolitti, e approva il concetto dell'art. 21. Solamente propone un emendamento, cioè: « nell'ultimo paragrafo dell'art. 21, alle parole *materiale rotabile* sostituire le seguenti: *materiale fisso e mobile*. »

Prega l'onorevole Ministro di accettare la sua proposta.

Presidente rilegge le varie proposte che furono presentate.

La Porta, *presidente della Commissione*, propone che si sospenda l'art. 21, e che i vari emendamenti siano inviati alla Commissione la quale riferirà nella prossima tornata.

(Così è stabilito — Si approvano senza discussione gli articoli 22 e 23).

Di Blasio, all'articolo 24, svolge il seguente emendamento:

« In ogni caso, quando il prodotto abbia raggiunto in viaggiatori ed altri trasporti a grande velocità le lire 6000 sulle linee esercitate con sistemi ordinari, e le lire 4,000 sulle linee esercitate con sistemi economici, il Governo avrà diritto di ordinare una terza coppia di treni, ecc. »

Zucconi svolge il seguente emendamento sottoscritto anche dagli onorevoli Lunghini, Savini, Lazzarini, Scarselli, Ricci, De Riseis, Tartufari, Caetani:

« Per le linee di ricongiunzione dei capoluoghi di provincia contemplate nell'articolo 9 della legge 29 luglio 1879 il numero delle coppie dei treni giornalieri non potrà in ogni caso essere minore di tre. »

Curioni, *relatore*, risponde all'onorevole Di Blasio che non si può adottare il suo emendamento. All'onorevole Zucconi dice che saranno applicate anche alle ferrovie pei capoluoghi di provincia le disposizioni di questo articolo e dell'art. 70.

Di Blasio insiste nel ritenere giusto il suo emendamento. Ma non volendo pregiudicare la questione, lo ritirerà ove il Ministro non lo accetti.

Zucconi persiste a ritenere questo articolo esiziale alle ferrovie dei capoluoghi di provincia, e raccomanda al Governo di accogliere la sua proposta.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, risponde all'onorevole Di Blasio che bisogna aver riguardo a tutto l'insieme delle linee, e che accogliendo il suo emendamento occorrerebbe alterare la percentuale che fu stabilita con criterii di compensazione.

All'onorevole Zucconi risponde che per le linee aperte all'esercizio dopo il 1° gennaio 1884 si applica non l'articolo 24, ma l'articolo 70.

Crede difficile che le linee dei capoluoghi di provincia non abbiano a raggiungere un prodotto di 6,000 lire. In ogni modo terrà conto dell'emendamento da lui proposto come una efficace raccomandazione.

Prega gli onorevoli Di Blasio e Zucconi di non insistere nelle loro proposte.

Di Blasio per non pregiudicare la questione ritira il suo emendamento, convinto che non sarebbe approvato dalla Camera.

Zucconi prende atto delle dichiarazioni del Ministro e ritira il suo emendamento.

(È approvato l'articolo 24).

Sanguinetti sull'articolo 25 crede poco esatto il concetto che la Commissione dimostra di avere del servizio cumulativo.

Crede erronea la disposizione che stabilisce questo servizio cumulativo fra le reti continentali e la Sicula e si riserva di dimostrarlo a suo tempo. Non sa comprendere perchè si sia voluto limitare il servizio cumulativo in termini molto ristretti, portando così gravi danni al commercio ed al traffico.

Corvetto, *relatore*, spiega il concetto della Commissione intorno al servizio cumulativo, dicendo che essa dovè darsi pensiero di stabilirlo in modo da non danneggiare gli interessi di nessuna Società.

Favale vorrebbe che i tramvia, che ora sono ammessi a questo servizio cumulativo, continuassero a goderlo. E così pure gli stabilimenti industriali pei binari di raccordamento.

Sanguinetti insiste nelle sue osservazioni circa la soverchia limitazione data al servizio cumulativo.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici*, ricorda all'onorevole Favale che l'articolo 34 del contratto stabilisce che si debba rispettare lo *statu quo* rispetto ai diritti dei terzi. È poi naturale che ai tramvia già costruiti, si applichino le disposizioni dei tramvia da costruire.

(È approvato l'articolo 25, come pure gli altri fino al 28 inclusive).

Dotto de' Dauli sull'articolo 29 svolge un emendamento per stabilire che il personale ferroviario debba essere periodicamente eserci-

tato nelle manovre d'imbarco e sbarco di materiale da guerra perchè ritiene insufficiente a questo servizio, in caso di guerra, il contingente di soldati ferrovieri.

Corvetto, *relatore,* risponde all'onorevole Dotto de' Dauli che la legge già stabilisce le disposizioni per provvedere all'esigenze militari delle ferrovie, e quindi non accetta la sua proposta.

Ricotti, *Ministro della Guerra,* si unisce alle dichiarazioni fatte dall'onorevole relatore, aggiungendo che le esercitazioni chieste dall'onorevole Dotto già si fanno periodicamente nelle principali stazioni.

Dotto ritira la sua proposta.

(È approvato l'art. 29, e così l'art. 30.)

Rinaldi A., sull'art. 31, dice che nemmeno per eccezione può ammettersi che il personale ferroviario non debba essere italiano. Quindi propone si sopprima il primo paragrafo dell'articolo.

Maffi svolge la seguente aggiunta:

« Per le condizioni però riferentesi al limite di età si avrà riguardo all'epoca in cui l'impiegato fu assunto come strrordinario, e non al momento in cui si tratterebbe di concedergli la nomina stabile. »

Barazzuoli, *relatore,* dice che l'articolo, come è proposto, garantisce abbastanza gl'interessi che si vogliono tutelati, e quindi non accetta la proposta dell'on. Rinaldi.

Genala, *Ministro dei Lavori Pubblici,* si unisce alle dichiarazioni dell'onorevole relatore, soggiungendo che questo articolo non fa che mantenere lo *statu quo* delle cose. Prega l'onorevole Rinaldi di non insistere.

Rinaldi A. insiste nella sua proposta.

Presidente. Rimanderemo a domani il seguito di questa discussione. Domanda al Ministro degli Affari esteri quando sia disposto di rispondere all'interrogazione, già annunziata, dell'onorevole Crispi.

Crispi rinunzia a svolgere la sua interrogazione, e attende le dichiarazioni dell'onorevole Ministro.

Mancini, *Ministro degli Affari Esteri,* dichiara in conformità di quanto esso lasciò intendere nel suo discorso, che la notizia a cui allude l'onorevole Crispi è priva di fondamento; che però l'Italia ha cercato sempre di dimostrare all'Inghilterra i sentimenti della sua leale amicizia, mantenendo del resto il pieno accordo con le potenze centrali.

Crispi risponde che non può essere soddisfatto nè insoddisfatto. Si riserva di giudicare, a suo tempo, la politica dell'onorevole Ministro.

Pessina, *Ministro di Grazia e Giustizia,* dichiara di non poter rispondere all'interrogazione dell'onorevole Di Breganze, essendo in corso d'istruzione il processo relativo.

Di Breganze dichiara che la sua interrogazione era affatto disinteressata; dopo le parole dell'onorevole Ministro la ritira, meravigliandosi del rifiuto dell'onorevole Ministro che ha sempre considerato come un liberale interpretatore della legge.

Pessina, *Guardasigilli,* ripete che non può rispondere per rispetto all'indipendenza dell'autorità giudiziaria. (*Vivissime approvazioni*)

Presidente annunzia le seguenti domande d'interrogazione:

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole Ministro della Marineria sulla natura ed estensione degli incoraggiamenti da lui dati per la fondazione dello stabilimento di Terni per fabbricazione di corazze, e di quello da erigersi a Portici dalla Casa Armstrong.

« Baccarini. »

« Il sottoscritto desidera interrogare l'onorevole Presidente del Consiglio se le trattative iniziate col Governo francese per impedire all'Italia il danno gravissimo di un nuovo aumento daziario sul bestiame siano tali da rassicurare i produttori nazionali.

« Compans. »

Brin, *Ministro della Marineria,* e **Depretis,** *Presidente del Consiglio,* si riservano di dire se e quando intendano di rispondere.

La seduta è levata alle ore 7 5.

DIARIO ESTERO

Dice il *Times* che i rapidi progressi fatti dalle trattative anglo-francesi riguardanti l'Egitto contrastano vivamente col tempo lungo che si è dovuto perdere prima che giungesse la risposta del signor Ferry.

Vi sono motivi di credere, secondo il *Times,* che le modificazioni proposte dall'Inghilterra sieno state sostanzialmente accettate dalla Francia.

Esse consistono nella stipulazione che la garanzia collettiva del prestito sarà stabilita sulla base della garanzia anglo-francese del prestito turco del 1855 e che essa non conferirà alla Francia alcun diritto di immischiarsi nell'amministrazione dell'Egitto.

La dichiarazione che la garanzia collettiva non avrà per effetto di creare una influenza collettiva sotto il rapporto politico, è, a parere del *Times,* una cosa di somma importanza. Siccome la Francia non ricercava la garanzia se non se per l'influenza politica che vi sarebbe stata annessa, tale garanzia può essere ora considerata come illusoria

Quanto alla Commissione d'inchiesta, l'emendamento inglese è concepito così: « Nel caso di una riduzione del 5 0|0 sul *coupon,* per un periodo di due anni, a partire da oggi, onde ripristinare l'equilibrio del bilancio egiziano, il governo inglese acconsentirà a che questa riduzione venga rimessa in discussione terminati i due anni, qualora apparisca possibile di amministrare senza mantenerla. »

Qualsia pretesto per la creazione di una Commissione mista è tolto di mezzo.

Non sussiste più la minima necessità per una garanzia collettiva delle altre potenze continentali e, dalla loro politica generale, è facile argomentare che esse declinano di partecipare ad una tale garanzia.

La Germania non desidera di impigliarsi negli affari egiziani ed è probabile che l'Austria-Ungheria e la Russia la seguiranno nella via che sarà da essa indicata.

Non bisognerebbe dunque sorprendersi, secondo il *Times,* se nel caso in cui venga accolto il progetto attuale, le altre potenze si ritirassero compiutamente lasciando che l'Inghilterra e la Francia continuino la misera commedia del controllo duplice.

Le modificazioni, qualora la Francia le accetti, significano il restauro del controllo a due e la clausola che la garanzia collettiva non implica alcuna influenza politica diventa assolutamente vana.

« I francesi rifiutaronsi di spendere un soldo e di inviare un solo uomo per salvare l'Egitto dall'anarchia, alla quale era stato ridotto dal controllo a due, e ci hanno lasciati soli a combattere.

« Ora la Francia desidera rientrare nella questione come se nulla fosse avvenuto. Essa vuole rimettere in vigore un sistema che fatalmente produrrà di nuovo altre complicazioni, dalle quali essa lascierà poi che ci torniamo a sbarazzare da soli.

« Per vero dire vi è dell'audacia maravigliosa in questa politica francese, ma la popolazione del nostro paese non consentirà a fare sagrifizi di uomini e di denaro per il solo gusto di soddisfare la vanità di una nazione forestiera che rifiuta di pagarsi i suoi propri capricci.

« L'impegno assunto dal signor Gladstone di non conchiudere alcun accordo senza la sanzione del Parlamento continua a sussistere, e l'accordo di cui si tratta in questo momento non resisterà all'esame della Camera dei comuni. »

Lo *Standard* dichiara che in sostanza il governo inglese ha ceduto sopra tutti i punti, giacchè cedere sulla questione finanziaria equivale a cedere anche sulla questione politica.

Il signor Ferry si è addimostrato, dice lo *Standard,* più uomo di Stato di Gladstone.

L'Inghilterra avrebbe potuto stabilire il suo protettorato sull'Egitto senza muover parola.

Adesso invece il signor Ferry è sul punto di stabilire un controllo multiplo senza nemmeno averlo positivamente suggerito. Questa reddizione del gabinetto viene attribuita alla influenza onnipotente che il signor Gladstone esercita sui suoi colleghi; ma è notorio, conchiude lo *Standard,* che la maggioranza del partito liberale disap-

prova apertamente nelle sue conversazioni particolari ciò che il partito non ha il coraggio di combattere in pubblico per timore di creare imbarazzi al primo ministro.

Un telegramma mandato da Madrid ad un giornale di Londra, il *Western Morning News* contiene alcuni particolari sulla lotta che ebbero a sostenere recentemente i tedeschi a Camerun, per mantenervi la loro autorità.

« Il 24 dicembre, dice il telegramma, tre corvette tedesche sono entrate nelle acque del paese di Camerun. Esse incominciarono le operazioni, sbarcando un distaccamento di uomini che gli indigeni hanno accolto con vivissimo fuoco di fucili. Nove marinai rimasero uccisi e molti altri più o meno gravemente feriti. Le corvette tedesche cominciarono allora a bombardare la città con tanto vigore che delle centinaia di indigeni ne rimasero vittime. Parecchi stabilimenti coloniali degli inglesi hanno subìto dei guasti, ma poco gravi. Il legno ammiraglio avvicinandosi alla costa, per meglio dirigere il suo tiro, si è incagliato nelle sabbie e si durò molta fatica a scagliarnelo.

« Il console britannico, non appena ebbe notizia del fatto, abbandonò il fiume Bonny a bordo del *Watchfut*, della marina inglese, mentre il luogotenente Goodrich, che aveva il comando della flottiglia britannica, partiva in tutta fretta verso il teatro dell'azione. L'ammiraglio tedesco cerca di impedire l'entrata dei vapori inglesi.

Si telegrafa da Buda-Pest, 27 gennaio, al *Temps* di Parigi che il trattato di estradizione conchiuso tra la Russia e la Germania ha prodotto una viva emozione in Ungheria.

« Trattasi di sapere, aggiunge il corrispondente, se l'Austria aderirà a questa convenzione. Io so da buona fonte che dei tentativi sono stati fatti in questo senso dal gabinetto di Pietroburgo molto tempo prima dell'intervista di Skiernevice, ma che andarono falliti in seguito all'opposizione formale del governo ungherese. Il governo austriaco, non avendo potuto vincere queste opposizioni, si è limitato a presentare al Reichsrath austriaco i due progetti di legge sui socialisti e sulle materie esplodenti, e ritiene con ciò di avere adempiuto ai suoi obblighi verso i suoi vicini. L'Ungheria non ricorrerà, per ora a nessuna misura straordinaria, giacchè la sua legislazione è sufficiente per far fronte a tuitte le eventualità. Il *Pester Lloyd* ed il *Pester Journal* hanno d'altronde dichiarato che delle misure internazionali contro le mene degli anarchici non potrebbero essere applicate in Ungheria che col concorso e sotto il controllo del Parlamento. »

In occasione della discussione che ebbe luogo nella Camera dei deputati d'Ungheria sul bilancio dei culti, il ministro presidente, signor C. Tisza, ha fatto una breve dichiarazione sulla questione politico-ecclesiastica. Esso ha fatto risaltare particolarmente che nella sua politica di fronte alla Chiesa ebbe sempre per massima di rispettare i diritti e le consuetudini di tutti, di difendere in tutto e per tutto i diritti del re apostolico d'Ungheria e della legislatura, di fronte a qualunque Chiesa e contro tutti gli attacchi da qualunque parte venissero. Quanto alla questione dell'autonomia della Chiesa cattolica, essa non è ancora abbastanza matura perchè se ne possa fin da ora fare l'oggetto di misure legislative.

Annunziano per telegrafo da Belgrado, 27 gennaio, che la Scupcina è convocata a Nissa per il giorno 8 aprile. Il re e tutta la Corte soggiorneranno in quest'ultima città durante la Sessione.

L'*Imparcial* di Madrid del 27 gennaio annunzia che il progetto di *modus vivendi* commerciale tra la Spagna e l'Inghilterra è stato surrogato dalle basi seguenti sulle quali si continueranno i negoziati. :

1. La Spagna accorderebbe il trattamento della nazione più favorita all'Inghilterra se questa potenza ammettesse i vini spagnuoli fino a 30 gradi d'alcool;

2. La Spagna ridurrebbe alcuni dei diritti che colpiscono i tessuti di lana, se il governo inglese consentisse ad ammettere i vini spagnuoli al dissopra dei 30 gradi;

3. Il trattato conchiuso su queste basi potrebbe divenire definitivo, se i vini spagnuoli al dissopra dei 30 gradi fossero ammessi per uno scellino e mezzo per gallone.

Il gabinetto di Madrid domanderà in seguito alle Cortes l'autorizzazione di negoziare con quello di Londra.

Da Calcutta si telegrafa al *Times* la seguente notizia della *Gazzetta civile e militare* di Lahore:

« Dei commercianti provenienti dalla Persia raccontano che i russi hanno inviato un messaggio alla Commissione inglese per la delimitazione dell'Afghanistan. È detto in questo messaggio che le tribù intorno Herat, come quelle di Saracks e di Merv, avendo espresso il desiderio di essere annesse alla Russia, un trattato è stato conchiuso fra di esse ed il governo russo. I russi non veggono più quindi nessuna necessità di delimitare queste regioni e di prendere parte ai lavori della Commissione inglese. Quest'ultima sarebbe già ritornata nelle Indie, ma le navi ne hanno ritardato fino ad ora la partenza.

Confermasi, al dire dei *Débats*, che il governo russo abbia l'intenzione di prendere possesso dell'isola Quelpaert che dipende dalla Corea, nel caso che un'altra potenza prendesse in quella parte dell'Oceano Pacifico una posizione di natura tale da mutare la situazione territoriale presente.

L'isola di cui si tratta è posta al sud della penisola di Corea e serve attualmente di luogo di deportazione per i rei di quel paese.

Essa occupa all'ingresso del Mare Giallo la stessa posizione che l'isola di Haïnan occupa riguardo al golfo del Tonchino, e, unitamente all'isola di Tsu-Sima, domina lo stretto di Corea.

Pertanto i marinai inglesi hanno ripetutamente domandato che la Gran Brettagna si impossessasse di un punto dal quale essa avrebbe dominato i mari della China e del Giappone e lo stretto che li pone in comunicazione.

Ma, d'altra parte, anche a Pietroburgo si ha un concetto esatto della importanza dell'isola di Quelpaert. Wladivostok è troppo spesso intercettata dai ghiacci ed una rada ben coperta sulle coste del Corea, accessibile durante tutte l'inverno, sarebbe di sommo valore per la marineria russa.

Discorrendo ancora degli affari della Corea, i *Débats* notano come ancora non si conoscano tutti i particolari e come ancora si ignori la precisa causa dei sanguinosi avvenimenti accaduti a Soeul.

Secondo una lettera mandata al *Times*, la responsabilità dei detti avvenimenti ricadrebbe sui giapponesi.

Il corrispondente dice di avere veduti documenti i quali smentiscono la versione secondo cui il re di Corea sarebbesi volontariamente rifugiato alla Legazione giapponese.

Ed invece egli vi sarebbe stato trattenuto colla violenza fino a quando le truppe chinesi vennero a liberarlo.

Si accusava il legato giapponese a Soeul, Takzoyè, di avere egli cospirato contro il re, e sopra di lui peserebbe la responsabilità delll'assassinio dei sei ministri.

TELEGRAMMI

AGENZIA STEFANI

NEW-YORK, 27. — Fu trovata nell'ufficio del Consolato generale inglese una scatola di latta munita di miccia accesa e contenente una polvere azzurra che si suppone essere dinamite.

PORTO-SAID, 29. — La R. corvetta *Garibaldi* è partita stamane.

DOMODOSSOLA, 28. — Ieri ebbero luogo i primi colpi di mina per esperimentare la roccia al traforo del Sempione, dal versante italiano.

SAN FRANCISCO, 28. — Vi fu iersera una nuova e violenta scossa di terremoto. La precedente scossa fu avvertita in tutto lo Stato.

LISBONA, 28. — Il Portogallo non è disposto a cedere i territori domandati dalla Associazione internazionale africana.

LONDRA, 28. — La regina ricevette ad Osborne Hassan-Fehmi.

Il *Daily News* ha da Madera:

« Gl'indigeni di Camerun sono irritati contro i tedeschi, che accusano di aver cominciato le ostilità senza la minima notificazione. »

Il *Times* ha da Hong-Kong:

« Le navi francesi furono autorizzate a provvedersi di carbone ad Hong-Kong in quantità sufficiente per arrivare a Saigon. »

LONDRA, 28. — L'*Agenzia Reuter* ha dal Cairo:

« Il generale Wolseley telegrafa annunciando la presa di Metammeh.

« Il generale Stewart è gravemente ferito.

« Wilson è partito per Kartum a bordo di un vapore. »

DOMODOSSOLA, 28. — Nelle ultime cadute di neve in Ossoma, certi Ghelma in Anzino e Maggimi a Dissimo rimasero sepolti da valanghe.

SAIGON, 28. — Le bande di ribelli, nel Cambodge, sono fuggite o furono disperse.

Tre colonne di francesi, aiutate da ausiliari indigeni, le inseguono. Sivotha, ribelle al re suo fratello, fu nuovamente sconfitto dal colonnello Miramond. Sivotha rimase ferito. Un'altra banda di 300 uomini fu battuta dal luogotenente Fisigny.

L'agitazione è cessata.

MELBOURNE, 28. — Il trasporto francese *Cher* è completamente perduto presso Numea. L'equipaggio venne salvato.

LONDRA, 28. — Lo *Standard* dice che Cameron corrispondente dello *Standard* ed Herbert corrispondente del *Morning Post*, furono uccisi nel combattimento nel Sudan, del 19 corrente.

SAN-VINCENZO, 28. — Giunse il 26 corrente il postale *Umberto I*, della Società Rocco Piaggio, prosegue oggi per Marsiglia e Genova.

BERLINO, 29. — Alla seduta della Commissione del Reichstag per la sovvenzione da accordarsi alle linee transatlantiche, il segretario di Stato Stephan dichiarò che la scelta di Trieste come porto di partenza dei legni tedeschi per la linea mediterranea sarebbe causa di difficoltà insormontabili; soggiunse che la questione della scelta fra Trieste o Genova si potrebbe risolvere solamente mediante negoziati con gli assuntori delle linee e che la sola linea Brindisi-Suez è necessaria.

In seguito a queste dichiarazioni, la Commissione respinse la linea Samoa-Raya, come pure la scelta del porto di Trieste come capo-linea della navigazione nel Mediterraneo; approvò la linea dell'Asia orientale e dell'Australia e respinse quella dell'Africa.

Il progetto, con queste modificazioni, fu approvato in prima lettura.

BERLINO, 28. — La Commissione della Conferenza pel Congo continuò la discussione sulle formalità da adempiersi nei casi di occupazione territoriale.

La prossima seduta avrà luogo domani.

LONDRA, 28. — Un altro reggimento ricevette ordine di andare al Capo a rinforzare la spedizione Warren.

BERLINO, 28. — *Reichstag*. — Discutendosi la proposta di Kable per la soppressione dei poteri straordinari del governo dell'Alsazia e della Lorena, il ministro Puttkamer rilevò le agitazioni ostili all'impero tedesco nell'Alsazia e pregò la Camera a respingere la proposta.

La discussione fu aggiornata a domani.

SUEZ, 28. — Il regio incrociatore *Amerigo Vespucci* è giunto oggi col piroscafo *Gottardo* alle ore cinque pomeridiane e prosegue per la sua destinazione.

LONDRA, 29. — I gabinetti di Berlino, di Pietroburgo, di Roma e di Vienna sono concordi, al pari del governo francese, nel considerare il *memorandum* inglese del 21 gennaio come base equa e razionale per i definitivi negoziati circa la questione finanziaria egiziana.

VALPARAISO, 29. — Vi furono forti scosse di terremoto.

NEW-YORK, 29. — Tre *bills* contro i dinamitardi furono presentati alle Camere degli Stati di New-York, Connecticut e Massachussets.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 29 gennaio.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	1,5	— 8,8
Domodossola	sereno	—	3,8	— 5,0
Milano	sereno	—	3,0	— 4,8
Verona	sereno	—	9,9	— 1,5
Venezia	1|4 coperto	calmo	7,5	— 1,0
Torino	sereno	—	0,9	— 6,4
Alessandria	sereno	—	— 0,3	— 9,5
Parma	sereno	—	5,4	— 2,9
Modena	sereno	—	6,8	— 1,3
Genova	3|4 coperto	calmo	11,3	6,0
Forlì	sereno	—	6,0	— 2,2
Pesaro	sereno	mosso	6,0	— 2,4
Porto Maurizio	coperto	calmo	12,0	4,0
Firenze	sereno	—	7,8	— 1,8
Urbino	sereno	—	4,1	— 1,1
Ancona	sereno	calmo	5,8	1,4
Livorno	sereno	—	11,1	1,5
Perugia	sereno	—	7,9	— 0,2
Camerino	sereno	—	3,1	— 0,6
Portoferraio	1|4 coperto	legg. mosso	11,9	5,6
Chieti	sereno	—	3,9	— 2,4
Aquila	sereno	—	— 0,5	— 8,8
Roma	sereno	—	9,7	— 1,7
Agnone	sereno	—	6,7	— 3,8
Foggia	sereno	—	6,3	0,4
Bari	sereno	legg. mosso	7,5	2,4
Napoli	sereno	calmo	9,3	3,6
Portotorres	coperto	calmo	—	—
Potenza	sereno	—	1,3	— 4,9
Lecce	1|4 coperto	—	10,0	5,5
Cosenza	sereno	—	8,0	1,4
Cagliari	sereno	calmo	11,5	2,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	coperto	mosso	12,2	10,1
Palermo	coperto	mosso	13,4	8,7
Catania	sereno	calmo	12,0	4,2
Caltanissetta	sereno	—	7,5	0,5
Porto Empedocle	sereno	calmo	14,6	6,0
Siracusa	1|4 coperto	mosso	12,0	4,8

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

29 GENNAIO 1885.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	766,6	766,1	764,9	766.0
Termometro	— 0°,6	8°,2	11.6	5,5
Umidità relativa	82	59	44	83
Umidità assoluta	3,64	4,83	4,51	5,62
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	1,0	1,5	0,0	0.0
Cielo	sereno nebbioso	sereno nebbioso	sereno nebbioso	sereno nebbioso

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 11,6; - R. = 9°,28; \| Min. C. = — 1°,7 - R. = — 1°,4.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 gennaio 1885.

In Europa pressione bassa al nord-ovest; abbastanza elevata al sud. Irlanda settentrionale 736; Hermanstadt 768.

In Italia, nelle 24 ore, barometro leggermente disceso al nord, salito al sud; temperatura variata irregolarmente; cielo sereno; venti freschi del 4° quadrante al sud gelate e brinate.

Stamani cielo sereno; venti generalmente freschi del 4° quadrante al sud, deboli vari altrove; barometro a 767 mm. sul Piemonte; a 764 mm. a Malta.

Mare agitato a Brindisi, mosso lungo la costa sicula.

Probabilità: venti deboli giranti a ostro, cielo sereno o nebbioso; temperatura leggermente in aumento.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 29 gennaio 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE		Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti		CORSI MEDI			
							CONTANTI		TERMINE	
		Nominale	Versato		Apertura	Chiusura	Apertura	Chiusura	fine corr.	fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	97 72 ½	—	97 72 ½	—	—
Detta detta 3 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	98 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	97 60	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° ottobre 1884	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1884	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° ottobre 1884	500	500	477 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	620 50	—	—	—	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° ottobre 1884	500	500	496 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1884	500	250	685 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° ottobre 1884	500	500	480 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1884	500	100	510 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	1095 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	1° gennaio 1885	500	250	572 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 ottobre 1884	500	500	1970 »	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	125	180 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Strade Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	256	—	—	—	—	—	746 75	750 »
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	395 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
—	Francia	90 g.	—	—	99 50
	Parigi	chèques	—	—	—
—	Londra	90 g.	—	—	25 10
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. PIERI.

PREZZI FATTI:

Banca Romana 1007 fine corr.
Banca Generale 620 50 fine corr. 623 fine pross.
Società Acqua Pia antica Marcia (az. stam.) 1220 fine pross.
Azioni Immobiliari 746, 747 50 fine corr. 750 fine pross.

Corsi di compensazione della fine di gennaio 1885.

Rendita Italiana 5 0[0 97 70; Banca Nazionale Italiana 2155; Romana 1010; Generale 620; Società Credito Mobiliare 970; Banco Roma 685; Obbl. Società Immobiliare 496; Società Condotte 572; Acqua Marcia (az. stampigliate) 1200; Certificati provvisori 1080; Gas 1965; Strada Ferrata Meridionale 671; Ferrovie Complementari 180; Fondiaria incendi 510; Vita 285; Azioni Immobiliari 745; Società dei Molini e Magazzini Generali 400.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 28 gennaio 1885:
Consolidato 5 0[0 lire 97 592.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del semestre in corso lire 95 422.
Consolidato 3 0[0 (nominale) lire 65 20.
Consolidato 3 0[0 (id.) senza cedola lire 63 89.

V. TROCCHI, *presidente.*

PROVINCIA DI PISA

Avviso d'Asta.

Al seguito di deliberazione dell'onorevole Deputazione provinciale del dì 20 gennaio 1885 si procederà, alle ore 11 ant., del dì 19 febbraio 1885, in una sala di questo uffizio provinciale, dinanzi al R. prefetto presidente della Deputazione provinciale, o suo delegato, all'incanto, col metodo delle offerte segrete per lo

Appalto per anni sei decorrendi dal 1º aprile 1885 al 31 marzo 1891 della fornitura del materiale di rifiorimento per la manutenzione delle strade, e tratti di strade provinciali descritte nell'elenco qui appresso riportato:

L'incanto sarà eseguito sotto l'osservanza dei capitoli generali per gli appalti e di quelli speciali di che nel capitolato annesso alle relative perizie in data 19 gennaio 1885, e sarà aperto per ciascuna strada o tratto di strada da fornirsi a seconda del numero d'ordine di esse sulla somma presunta soggetta a ribasso, registrata nella relativa perizia dell'ufficio tecnico provinciale del dì 19 gennaio 1885.

Perciò coloro che vorranno attendere a detto appalto dovranno nell'indicato giorno ed ora presentare alla presidenza dell'asta le loro offerte per ciascuna strada o tratto di strada cui vogliano attendere, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente firmate e chiuse in busta, suggellate a ceralacca, contenenti il ribasso di un tanto per cento sul prezzo di perizia.

L'appalto quindi sarà deliberato provvisoriamente strada per strada, e tratto per tratto di strada a quello che resulterà il migliore offerente purchè abbia superato o almeno raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito nella scheda della presidenza.

Il prezzo annuo di appalto per ciascuna strada, o tratto di strada, che verrà a resultare dall'atto di aggiudicazione definitiva sarà pagato dall'Amministrazione provinciale direttamente all'appaltatore ai termini dell'articolo 31 del capitolato speciale del dì 19 gennaio 1885 dopo la collaudazione che avrà luogo nel mese di settembre di ciascun anno e dietro certificato del cav. ingegnere capo, approvato dalla Deputazione provinciale.

Gli attendenti per essere ammessi all'asta dovranno depositare nella segreteria provinciale, prima dell'ora stabilita per l'apertura dell'incanto:

1. I certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale a stampa.

2. Certificato di deposito fatto nella Cassa provinciale, a titolo di cauzic provvisoria, di una somma corrispondente al cinque per cento del pre: annuo di appalto, qual deposito dovrà essere fatto in moneta metallica o valute legali.

I depositi che sopra saranno restituiti ai depositanti terminato l'incan ad eccezione di quelli spettanti ai deliberatari che saranno ritenuti fino giorno della stipulazione del rispettivo contratto di ratifica.

Il deliberatario definitivo dovrà inoltre depositare nella Cassa provinci: una somma in moneta metallica, od in valute legali, corrispondente al d per cento del complessivo prezzo sessennale di appalto della strada, o tra di strada deliberatagli per le spese d'asta, registro, contratto, stampe, co] e quante altre relative, della qual somma sarà a farne la liquidazione segretario capo dopo la stipulazione del contratto di ratifica.

Entro un mese dalla data d'aggiudicazione definitiva dovrà essere stipul: il contratto di ratifica di appalto, e l'appaltatore dovrà giustificare il de] sito fatto nella Cassa dei Depositi e Prestiti a titolo di cauzione definiti di una somma corrispondente al dieci per cento del prezzo annuo dell': palto della strada, o tratto di strada cui si riferisce, se il deposito è fatto moneta metallica o in valute legali, o in titoli del Debito Pubblico al co: del listino della Borsa di Roma del giorno in cui viene eseguito, e al dod e mezzo per cento se fatto in cartelle del Prestito dei comuni della provin di Pisa anno 1863, da valutarsi per il loro valore nominale.

Il termine utile a presentare offerte di diminuzione di ventesimo sul pre: di provvisoria aggiudicazione (fatali), è stabilito in giorni quindici posteri a quello di aggiudicazione provvisoria, e scadrà alle ore 12 meridiane del sei marzo 1885. Tali offerte non potranno essere minori del cinque per ce: del prezzo pel quale è stato provvisoriamente aggiudicato l'appalto, e vranno essere accompagnate dai documenti, e dal deposito prescritti ai meri 1 e 2 del presente avviso.

Le spese d'asta, stampe, marche da bollo, registro, contratto, copie e qua altre relative a ciascun appalto, sono ad intiero ed esclusivo carico del d beratario rispettivo.

Gli atti relativi a questi appalti sono ostensibili nella segreteria provinci durante l'orario d'ufficio.

Elenco delle Strade e tratti di Strade provinciali da fornirsi.

Num. d'ordine	Denominazione delle strade	Andamento delle strade	Lunghezza chilometrica	Prezzo annuo stabilito in perizia su cui cade lo sbasso	Osservazioni
			Chilom.	Lire	
	Fiorentina.				
1	Cantone I detto di Cecinella e Pontedera.	Dal ponte della Cecinella all'antico molino a vapore presso la stazione tramviaria.	6421 55	1751 »	Tolti met. 2,308 85 di strada versante gli abitati di Ponted e della Rotta.
2	Cantone II detto di Cascina. . .	Dal muro di cinta della stazione tramviaria presso l'antico molino a vapore in Pontedera fino alla porta Pisana di Cascina.	6492 38	2437 50	Tolti met. 348 62 di strada versante l'abitato di Cascin
3	Cantone III detto di Navacchio e Riglione.	Dalla porta Pisana di Cascina alla casa Caselli alla Cella.	11477 58	5882 50	
4	**Livornese**	Dalla casa Mercanti presso il Miglio 50 al ponte sull'Ugione confine con la provincia di Livorno.	16144 69	10033 50	
5	Da **Pisa** a **Lucca**	Dalla arena Federighi al confine lucchese, luogo detto Cerasomma.	14007 26	2905 50	Tolti met. 920 di strada tra sante gli abitati di Ripafrat Bagni San Giuliano.
6	**Viareggina**	Dalla linea che dall'angolo della casa già Rossi va a quello della casa Milani fino al confine del comune di Viareggio.	14954 00	3225 50	
	Emilia.				
7	Cantone I di Arnaccio e Collesalvetti.	Dalla Via Larga di San Marco al ponte sulla Morra	18024 00	6300 »	
8	Cantone II detto della Morra, Sanguigna, Tripesce e Cecina.	Dalla metà del ponte sul torrente Morra fino al termine del ponte sul fiume Cecina.	29732 25	4586 50	
9	Cantone III detto di Cecina e Castagneto.	Dalla casa Lombardi al termine del paese del Fitto di Cecina fino al ponte delle Dispense.	23292 94	4467 »	
10	Cantone IV detto di Bisernio, Cornia e Bellavista.	Dal ponte delle Dispense fino al confine della provincia di Pisa con Grosseto presso la diramazione della via per Follonica.	26620 00	5423 »	
	Vicarese.				
11	Cantone I detto di Calcinaja e Uliveto.	Dalla via di Val di Nievole al chilometro 14 . .	13239 40	1335 50	Tolti met. 760 60 di strada versante gli abitati di Calc e Cucigliana.

Num. d'ordine	Denominazione delle strade	Andamento delle strade	Lunghezza chilometrica	Prezzo annuo stabilito in perizia su cui cade lo sbasso	Osservazioni
			Chilom.	Lire	
12	Cantone II detto di Mezzana . .	Dal chilometro 14 all'incontro della via detta delle Trincere presso la villa già Iancr.	8510 00	3213 75	
	Arnaccio.				
13	Cantone I detto di Macerata. . .	Dalla via Fiorentina alla provinciale Emilia, luogo detto Arnaccio.	10509 00	2594 50	
14	Cantone II detto di Fossa Chiara.	Dalla provinciale Emilia alla provinciale Livornese presso Stagno.	9207 00	2499 »	
15	Del **Tiglio**	Dalla strada di Val di Nievole al confine di Lucca.	9041 00	3361 50	Tolti met. 234 di strada trav sante l'abitato di Bientina.
16	Del **Littorale**.	Dalla metà del ponte sul torrente Chioma all'incontro della via Emilia in Collemezzano.	18756 39	2878 »	
	Di **Val d'Era.**				
17	Cantone I detto degli Spaduci, Ragone e Lajatico.	Dalla via di Val di Cecina presso le Saline fino al chilometro 20 presso il ponte sul fiume Sterza.	20000 00	3811 50	
18	Cantone II detto di Terricciola, di Capannoli e dei Braccini.	Dal chilometro 20 presso la Locanda della Sterza al cancello della strada ferrata livornese all'ingresso della terra di Pontedera.	20724 00	6870 »	Tolti met. 856 di strada trav sante gli abitati di Capannoli Ponsacco.
19	Del **Monte Volterrano**	Dalla provinciale di Val d'Era alla provinciale senese presso Volterra.	9369 00	1696 »	
	Di **Val di Cecina.**				
20	Cantone I detto delle Saline . .	Dai pressi di Rioddi alla diramazione della provinciale della Camminata.	14670 90	2247 »	
21	Cantone II detto di Decimo. . .	Dalla diramazione della via della Camminata alla diramazione della via del Commercio.	15617 24	1336 25	
22	Cantone III detto di Riparbella. .	Dalla diramazione della via del Commercio alla via Emilia presso Collemezzano.	7386 00	1116 50	
	Massetana.				
23	Cantone I di Zambra e Pomarance	Dai pioli delle Saline alla soppressa via del Bulera.	16059 86	2691 »	Tolti met. 670 di strada trav sante l'abitato di Pomarance.
24	Cantone II di Castelnuovo e Bruciano.	Dalla antica via del Bulera al confine colla provincia di Grosseto.	21074 90	1943 50	Tolti met. 486 di strada trav sante l'abitato di Castelnuov
25	Da **Volterra** a **Siena**.	Dalla cantonata della Dogana in Volterra al confine colla provincia di Siena.	12859 08	2955 »	
	Delle **Colline** per **Livorno.**				
26	Cantone I detto di Cenaja e Guinceri.	Dal paese di Ponsacco all'incontro della via Emilia presso Vicarello.	16554 00	3047 »	
27	Cantone II detto di Vicarello e Stagno.	Dalla via Emilia all'incontro della provinciale livornese presso le case di Stagno.	10514 00	5858 »	
	Del **Commercio.**				
28	Cantone I dei Bagni d'Aqui. . .	Dal paese di Ponsacco all'incontro della casa colonica della Pievania dei Bagni d'Aqui.	10043 00	2640 »	
29	Cantone II detto della Tora. . .	Dai Bagni d'Aqui dopo il tratto affidato al comune di Zari fino all'incontro del ponte sulla Tora.	11684 00	1914 »	
30	Cantone III detto di Pastina e San Luce.	Dalla metà del ponte sulla Tora alla metà del ponte sul torrente Marmolajo.	11771 00	817 50	
31	Cantone IV di Castellina e Riparbella.	Dalla metà del ponte sulla Tora alla provinciale di Val di Cecina.	16937 00	1350 »	Tolti met. 1023 di strada trav sante gli abitati di Castellina Riparbella.
	Di **Miemo.**				
32	Cantone I detto di Miemo . . .	Dalla strada provinciale di Val d'Era presso la Sterza fino ai pianaccioli di Miemo.	14844 65	1255 »	
33	Cantone II detto di Miemo e Casaglia.	Dai pianaccioli di Miemo alla via provinciale di Val di Cecina.	10792 00	1160 »	
	Traversa Livornese per Rosignano.				
34	Cantone I detto di Perignano . .	Dalla via Emilia presso il ponte di Poggiberna fino alla piazza di Castelnuovo della Misericordia.	8527 00	888 »	Tolti met. 373 di strada trav sante l'abitato di Castelnuov
35	Cantone II detto del Gabbro . .	Dal paese di Castelnuovo della Misericordia fino al paese del Gabbro.	8506 00	660 »	
	Di **Val di Cornia.**				
36	Cantone I detto del Piano dell'Asca e della Cornia.	Dall'antiporto di Piombino alla via Emilia, luogo detto la Venturina.	14829 00	3738 »	
37	Cantone II detto della Venturina e Suvereto.	Dalla provinciale Emilia alla Venturina fino al fiume Cornia, luogo detto il Boschetto.	12170 00	2202 50	
38	Delle **Colline** per **Legoli** . . .	Dalla piazza di San Sebastiano in Pontedera fino al ponte sul Carfalo sotto Legoli.	18173 40	4608 »	
39	Del **Balzone**	Dalla via Emilia a Bocca della Valle	10791 70	1934 »	
40	Di **Pratale** e **Marmigliaio**. . .	Dalla provinciale lucchese alla vicarese, m. 1194, e dalla provinciale lucchese alla viareggina, m. 1143.	2327 00	495 »	

Pisa, dalla Segreteria dell'Uffizio provinciale, li 24 gennaio 1885.

Il Segretario Capo: G. BERTOLLI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
el secondo Dipartimento Marittimo

Avviso d'Asta.

ì fa noto che il giorno 23 del venturo mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, la sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada S. Lucia a Mare, propriamente accosto alla caserma del Distaccamento del corpo Reale uipaggi, avrà luogo un pubblico incanto, avanti il direttore delle costruni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provista alla Regia Marina nel 2° Dipartimento durante l'anno 1885 e il 1° seme- e 1886, di

ıme in fogli, in lastre, in pani, in verghe, in filo ed in chiodetti, per la somma presunta complessiva di lire 100,395.

La consegna sarà fatta nel R. Arsenale di Napoli, nel R. Cantiere di Castelnmare di Stabia, o in quelli altri luoghi che fossero espressamente desiıati nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un sol lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto ediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira una, secondo norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati con imonta a ceralacca in modo da non poter essere aperti senza rompere lo inılto, ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà aprtato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per nto che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la heda segreta dell'Amministrazione.

Non saranno ammessi agli incanti che i proprietari o i rappresentanti di abilimenti nazionali atti alla produzione del rame.

Tale attitudine dovrà risultare da certificato rilasciato da uno dei direttori alle costruzioni navali dei tre Dipartimenti marittimi.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 0,000 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, l corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si seguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata. Tale deposito potrà ırsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia, in cui viene pubblicato il resente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in lapoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo, sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, cadrà a mezzodì del giorno 20 marzo 1885.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, resso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni del 1° e 3° ipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina, o lle Direzioni dedelle costruzioni del 1° e del 3° Dipartimento marittimo, urchè in tempo utile, da potere pervenire a questa Direzione per il giorno d ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2000.

Napoli, 30 gennaio 1885.

3905 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

Regia Prefettura di Treviso

Avviso di definitivo esperimento d'asta.

In seguito alla diminuzione di lire 9 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 43,307 52, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il giorno 26 gennaio corrente per lo

Appalto del lavoro di costruzione di una briglia attraverso il fiume Sile superiormente al ponte Dante in Treviso,

si procederà, alle ore 10 antimerid. del giorno di giovedì 5 febbraio p. v., presso questa Prefettura, dinanzi al R. prefetto, o a chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che risulterà il miglior oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 39,409 85, cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare le loro offerte estese in carta bollata (da lira una), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi, a favore dell'offerente della detta diminuzione.

Restano ferme, anche per quest'ultimo esperimento, le altre condizioni portate dall'avviso 30 dicembre prossimo passato, n. 19426, avvertendo che, tanto la cauzione provvisoria, quanto la definitiva in esso avviso stabilite, dovranno farsi in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, al valore di Borsa nel giorno del deposito, in una cassa di Tesoreria provinciale.

Treviso, 30 gennaio 1885.

3917 *Il Segretario delegato*: Dott. ANTONIO AGOSTINI.

DIREZIONE DELLE COSTRUZIONI
del secondo Dipartimento marittimo

Avviso d'Asta.

Si fa noto che il giorno 20 del venturo mese di febbraio, alle ore 12 meridiane, nella sala degli incanti di questa Direzione, sita alla strada Santa Lucia a Mare, e propriamente accosto alla caserma del distaccamento del Corpo Reale equipaggi, avrà luogo un pubblico incanto avanti il direttore delle costruzioni, delegato dal Ministero della Marina, per affidare ad appalto la provvista alla Regia marina nel 2° Dipartimento durante l'anno 1885 e 1° semestre 1886, di

Legnami diversi ed oggetti di legno, per la somma presunta complessiva di lire 94,325 15.

La consegna sarà fatta nella sala di Recezione del R. Arsenale di Napoli, e del R. Cantiere di Castellammare di Stabia nel modo specificato nelle relative condizioni d'appalto.

L'appalto formerà un solo lotto, e l'incanto avrà luogo a partito segreto, mediante presentazione di offerte scritte su carta bollata da lira 1, secondo le norme stabilite dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Saranno accettate solamente le offerte chiuse in plichi suggellati, con impronta a ceralacca, in modo da non poter essere aperti senza rompere l'involto; ed il deliberamento provvisorio seguirà a favore di colui che avrà apportato sul prezzo d'asta il maggior ribasso in ragione di un tanto per cento, che superi od almeno raggiunga il ribasso minimo stabilito con la scheda segreta dell'Amministrazione.

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno fare un deposito di lire 9400 in numerario od in cartelle del Debito Pubblico dello Stato al portatore, al corso di Borsa, per modo che il loro valore effettivo, nel giorno in cui si eseguirà il deposito, raggiunga la somma sovraindicata.

Tale deposito potrà farsi presso la Tesoreria di ciascuna provincia in cui viene pubblicato il presente avviso, presso i Quartiermastri dei tre Dipartimenti marittimi in Napoli, Spezia e Venezia, ovvero all'atto dell'apertura dell'incanto presso l'autorità che lo presiede.

Il periodo dei fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di miglioria, non minore del ventesimo sui prezzi dell'aggiudicazione provvisoria, scadrà a mezzodì del giorno 16 marzo 1885.

Le condizioni dell'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, presso il Ministero della Marina e le Direzioni delle costruzioni navali del 1° e del 3° Dipartimento marittimo.

Le offerte potranno anche essere presentate al Ministero della Marina o alle Direzioni delle costruzioni del 1° e del 3° Dipartimento marittimo, purchè in tempo utile, da poter pervenire a questa Direzione pel giorno ed ora dell'incanto.

Per le spese approssimative del contratto, tassa di registro, ecc., si depositeranno all'atto dell'aggiudicazione definitiva dell'impresa lire 2000.

Napoli, 30 gennaio 1885.

3906 *Il Segretario della Direzione*: ENRICO RAZZETTI.

MUNICIPIO DELLA CITTÀ DI POTENZA
Capoluogo della Provincia di Basilicata

Avviso di seguito deliberamento.

1. Nel primo incanto, col sistema di partiti segreti, tenuto il 25 corrente mese, in questa sala dell'ufficio comunale di Potenza, lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione dell'edifizio scolastico municipale, giusta il progetto dell'ingegnere comunale, in data 17 marzo 1884, e definitivamente approvato dalla Prefettura, in data 14 gennaio 1885,

venne aggiudicato per la presunta somma di lire 197,243 50, dietro l'ottenuto ribasso di lire 11 55 per ogni 100 lire del prezzo d'asta in lire 223,000 risultante dal progetto sopra detto, e dall'avviso d'asta già pubblicato in data 17 gennaio 1885.

2. Il sindaco fa noto che il termine utile per presentare in quest'ufficio le offerte in diminuzione del detto prezzo di seguito deliberamento, le quali giusta l'articolo 6 dell'avviso d'asta 17 gennaio 1885, non potranno essere inferiori al ventesimo del prezzo stesso, e dovranno essere accompagnate dal deposito interinale e dai documenti di idoneità e di moralità richiesti col menzionato avviso d'asta, scade col mezzogiorno in punto del dì 4 prossimo febbraio venturo.

3. Tali offerte saranno ricevute in quest'ufficio comunale, dove ognuno potrà prendere lettura dei capitolati d'oneri e di tutte le altre parti del progetto. Avvertendosi che delle offerte di ventesimo sarà sempre preferita quella migliore, e di quelle eguali, la preferenza sarà data a quella presentata prima.

Dalla Residenza Municipale, Potenza lì 27 gennaio 1885.

Il Sindaco: LUIGI AMATI.

Il Segretario comunale: G. MARCHESIELLO.

3923

N. 1.

DIREZIONE TERRITORIALE
di Commissariato Militare del XII Corpo d'Armata (Palermo)

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 7 del mese di febbraio p. v., ad un'ora pomeridiana (tempo medio di Roma), si procederà, avanti il signor direttore, nell'ufficio di detta Direzione, sito nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, n. 13, primo piano, a pubblico incanto, a partiti segreti, per lo appalto delle seguenti provviste di frumento occorrenti ai Panifici militari sottoindicati:

Indicazione del Panificio pel quale deve servire la provvista	Qualità e quantità del frumento da provvedersi		Numero dei lotti		Quantità per cadun lotto	Somma per cauzione di cadun lotto	Rate di consegna
	Nostrano di essenza dura conforme al camp. N. 1	Nostrano di essenza tenera conforme al camp. N. 2	Campione N. 1	Campione N. 2			
	Quantità	*Quantità*			*Quint.*		
Palermo . quintali	1800	1800	18	18	100	L. 200	3
Messina. . quintali	1200	1200	12	12			

Tempo utile per le consegne. — La consegna dovrà farsi in ciascun Panificio in tre rate per cadauna provvista: cioè la prima nei 10 giorni successivi a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; la seconda in 10 giorni, coll'intervallo però di 10 giorni dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della prima rata; la terza ed ultima rata in dieci giorni coll'intervallo di giorni 10 dopo l'ultimo giorno del tempo utile per la consegna della 2ª rata.

Il frumento da provvedersi dovrà avere le seguenti condizioni:

Essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chilogrammi 77 per ettolitro quello conforme al campione num. 1, e di chilogrammi 76 quello conforme al campione n. 2, e di qualità corrispondente ai campioni stessi esistenti presso questa Direzione e la Sezione staccata di Commissariato militare in Messina.

I capitoli d'appalto tanto generali che speciali sui quali viene basata la provvista, sono visibili nella suddetta Direzione, e presso le altre Direzioni territoriali, Sezioni staccate ed uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Ond'essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta del deposito fatto nella Tesoreria provinciale di Palermo o in quella di residenza dell'autorità che ha facoltà di ricevere le offerte, come è detto più sotto.

Tale deposito dovrà corrispondere a lire 200 per ogni lotto per cui viene fatta offerta, ed essere in moneta legale, od in titoli del Debito Pubblico italiano al portatore, secondo il valore di Borsa del giorno antecedente quello del fatto deposito, con avvertenza che il medesimo sarà convertito in definitivo pei deliberatari, a cauzione del contratto.

Saranno accettate offerte sottoscritte dall'offerente e consegnate da altra persona, come pure quelle spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito al seggio d'asta, e sigillate con ceralacca, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito. — Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autentica l'atto di procura speciale.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali saranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra, da servire di base d'asta e da aprirsi dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti.

I partiti dovranno essere presentati prima che sia aperto l'incanto, dichiarandosi espressamente che dopo non saranno più accettate offerte.

I partiti dovranno essere compilati per ciascun campione su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo; esprimere chiaramente che l'offerta è in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; dovranno indicare a quale dei due Panifici e campioni si riferisce l'offerta: il prezzo cui si intende assumere la provvista: e chiusi in busta suggellata, con ceralacca, su cui vuolsi ripetere la firma.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi, seduta stante, dall'autorità presiedente l'asta.

Dànno pure luogo a dichiarazione di nullità le offerte che nelle indicazioni, le quali devono essere scritte in tutte lettere, contenessero qualche parte scritta in cifre, e quelle che contenessero taluna indicazione non perfettamente conforme e in accordo colle altre contenute nell'offerta stessa.

Nell'interesse del servizio i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, sono fissati a giorni cinque, decorribili dalle ore due pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno deliberamento.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte suggellate con ceralacca a qualsiasi Direzione territoriale, Sezione staccata ufficio locale di Commissariato militare del Regno per essere inviate alla Direzione appaltante.

Di queste offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno a que Direzione ufficialmente, e prima che, a senso dell'articolo 86 del regolame 4 settembre 1870, n. 5852, sia dichiarato aperto l'incanto, e se non sara accompagnate dalla ricevuta originale o in copia, comprovante il prescr deposito a cauzione.

Non saranno ammesse le offerte per telegramma.

Le spese tutte degli incanti e del contratto, cioè carta bollata, provv di carta, marche da bollo, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'a inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio riodico degli annunzi legali della provincia, ed altre relative, sono a ca del deliberatario, come pure sono a suo carico le spese per la tassa di re stro, giusta le leggi vigenti.

Palermo, lì 28 gennaio 1885.

Per detta Direzione
Il Capitano Commissario: ALBERTO ALFARO

3912

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabe

INTENDENZA DI FINANZA IN ROMA

Avviso d'Asta per secondo incanto.

Essendo riuscito infruttuoso l'incanto tenuto addì 30 dicembre 1884, pe appalto della rivendita dei generi di privativa n. 50, nel comune di Roma, zione di Roma, piazza Sant'Eustacchio, nel circondario di Roma, provinci Roma, e del reddito medio lordo di lire 3726 19, avendo dato quello di 4081 19 nel 1881; lire 3669 12 nel 1882; lire 3427 49 nel 1883.

Si fa noto che nel giorno 16 del mese di febbraio anno 1885, alle ore pomeridiane, sarà tenuto, nell'ufficio d'Intendenza in Roma, un secondo canto ad offerte segrete, avvertendo che si farà luogo all'aggiudicazione qu d'anche non vi sia che un solo offerente.

La rivendita suddetta deve levare i generi dal magazzino, 2° circonda in Roma.

Gli obblighi ed i diritti del deliberatario sono indicati da apposito cap lato, ostensibile presso il Ministero delle Finanze (Direzione generale d gabelle), presso l'Intendenza di finanza e presso l'ufficio di vendita dei ge di privativa.

L'appalto sarà tenuto colle norme e formalità stabilite dal regolamento s Contabilità generale dello Stato.

Coloro che intendessero aspirare al conferimento di detto esercizio dovra presentare nel giorno e nell'ora suindicati, in piego suggellato, la loro off in iscritto all'uffizio d'Intendenza in Roma.

Le offerte, per essere valide, dovranno:

1. Essere stese sopra carta da bollo da una lira;
2. Esprimere in tutte lettere l'annuo canone offerto;
3. Essere garantite mediante deposito di lire 372 61, corrispondent decimo del presuntivo reddito suesposto. Il deposito potrà effettuarsi in merario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita consolidata liana calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno;
4. Essere corredate di un documento legale comprovante la capacit obbligarsi.

Le offerte mancanti di tali requisiti, e contenenti restrizione o deviazi dalle condizioni stabilite, o riferentisi ad offerte di altri aspiranti, si riterra come non avvenute.

L'aggiudicazione avrà luogo sotto l'osservanza delle condizioni e rise stabilite nel ripetuto capitolato a favore di quell'aspirante che avrà offert canone maggiore, sempre chè sia superiore o almeno eguale a quello por dalla scheda dell'Amministrazione.

Seguita l'aggiudicazione saranno immediatamente restituiti i depositi altri aspiranti. Quello del deliberatario sarà trattenuto fino al momento d stipulazione del contratto e della prestazione della cauzione stabilita dall ticolo 4 del capitolato d'oneri.

Sarà ammessa entro il termine perentorio di giorni 15 l'offerta di aume non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione.

Saranno a carico del deliberatario tutte le spese per la pubblicazione d avvisi d'appalto, quella per la inserzione dei medesimi nel giornale della I vincia o nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, (quando ne sia il caso), le sp per la stipulazione del contratto, le tasse governative e quelle di registro e bo

Roma, lì 28 gennaio 1885.

Per l'Intendente: CAPORAL

3913

Situazione della BANCA NAZIONALE TOSCANA

del dì 31 del mese di dicembre 1884.

Capitale sociale o patrimoniale, utile alla tripla circolazione (R. decreto 23 settembre 1874, n. 2237) L. 21,000,000 »

ATTIVO.

CASSE E RISERVA				L. 31,364,863 08
PORTAFOGLIO	Cambiali e boni del Tesoro pagabili in carta: a scadenza non maggiore di 3 mesi	L. 27,041,617 76	30,316,334 09	30,316,334 09
	id. maggiore di 3 mesi	» 3,274,716 33		
	Cedole di rendita e cartelle estratte	» »		
	Boni del Tesoro acquistati direttamente	» »		
	Cambiali in moneta metallica	» »	»	
	Titoli sorteggiati pagabili in moneta metallica	» »		
ANTICIPAZIONI				» 429,290 »
TITOLI	Fondi pubblici e titoli di proprietà della Banca	L. 12,763,402 87		15,020,487 87
	Id. id. per conto della massa di rispetto	» 2,257,085 »		
	Id. id. pel fondo pensioni o Cassa di previdenza	» »		
	Effetti ricevuti all'incasso	» »		
CREDITI				» 24,226,780 43
SOFFERENZE				» »
DEPOSITI				» 18,510,086 54
PARTITE VARIE				» 4,791,622 22
			TOTALE	L. 124,659,464 23
SPESE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso				» 1,780,722 47
			TOTALE GENERALE	L. 126,440,186 70

PASSIVO.

CAPITALE	L. 30,000,000 »
MASSA DI RISPETTO	» 3,291,626 38
CIRCOLAZIONE biglietti di Banca, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa	» 66,146,525 »
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A VISTA	» 749,183 47
CONTI CORRENTI ED ALTRI DEBITI A SCADENZA	» 1,617,678 »
DEPOSITANTI oggetti e titoli per custodia, garanzia ed altro	» 18,510,086 54
PARTITE VARIE	» 3,328,432 42
TOTALE	L. 123,643,531 81
RENDITE DEL CORRENTE ESERCIZIO da liquidarsi alla chiusura di esso	» 2,796,654 89
TOTALE GENERALE	L. 126,440,186 70

Distinta della cassa e riserva.

Oro	L. 14,606,875 »
Argento	» 3,826,409 50
Bronzo nella proporzione dell'uno per mille (Art. 30 Reg. 21 gennaio 1875)	» 25,949 75
Biglietti consorziali e di Stato	» 7,516,470 »
RISERVA	L. 25,975,704 25
Effetti in corso d'esazione	» 1,860,567 16
Biglietti di altri Istituti d'emissione	» 3,424,870 »
Bronzo eccedente la proporzione dell'uno per mille	» 103,721 67
CASSA	L. 31,364,863 08

Biglietti, fedi di credito al nome del cassiere, boni di cassa in circolazione.

VALORE	NUMERO	
da L. 25	255,613	L. 6,390,325 »
da » 50	84,480	» 4,224,000 »
da » 100	85,337	» 8,533,700 »
da » 200	58,235	» 11,647,000 »
da » 500	40,365	» 20,182,500 »
da » 1000	14,939	» 14,939,000 »
	SOMMA	L. 65,916,525 »

Biglietti ecc. di tagli da levarsi di corso.

VALORE	NUMERO	
da Cent. 50	145,800	L. 72,900 »
da L. 1	28,100	» 28,100 »
da » 2	7,500	» 15,000 »
da » 5	1,000	» 5,000 »
da » 10	1,100	» 11,000 »
da » 20	4,900	» 98,000 »
	TOTALE	L. 230,000 »

Il rapporto fra il capitale L. 21,000,000 » e la circolazione . . . . . L. 66,146,525 » è di uno a 3 15

Il rapporto fra la riserva » 25,975,704 25 { la circolazione L. 66,146,525 » e gli altri debiti a vista » 749,183 47 } » 66,895,708 47 è di uno a 2,58

Saggio dello sconto e dell'interesse durante il mese per cento e ad anno.

Sulle cambiali ed altri effetti di commercio	L. 5 1/2
Sulle cambiali pagabili in metallo	» »
Per le anticipazioni su titoli e valori	» 5 1/2
Per le anticipazioni su sete	» 5 1/2
Per le anticipazioni su altri generi *(Banco di Napoli)*	» »
Sui conti correnti passivi	» »

Prezzo corrente delle azioni	L. 1,080 »
Dividendo distribuito in ragione d'anno e per ogni 100 lire di capitale versato	» 4 29

Firenze, li 26 gennaio 1885.

Visto - *Il Direttore Generale*
A. DUCHOQUÈ.

Il Capo Contabile
A. CARRARESI.

3868

(2ª pubblicazione.)

R. TRIBUNALE DI VELLETRI.

Si fa noto al pubblico che nel 4 marzo 1885, all'udienza di questo Tribunale, ad istanza del Banco di Santo Spirito di Roma, si procederà alla vendita dei seguenti stabili contro la debitrice Assorati Maddalena vedova Longarini.

La vendita si farà sulla base del tributo diretto moltiplicato per 60.

1. Giardino entro la città di Terracina, confina strada, Cipollato Domenico ed altri, mappa sez. XI, n. 124. Tributo diretto lire 2 01, per lire 120 60

2. Terreno posto in Terracina, Sotto la Fontanella, conf. strada comunale Sogliera ed altri, mappa sez. XI, numeri 422, 446, 447, 448, tributo lire 22 11, per lire 1326 40.

3. Terreno in Terracina, voc. Via Nuova, conf. via provinciale, Appia Nuova ed altri, tributo lire 12 30, per lire 743 40.

4. Terreno in Terracina, voc. San Silviano, conf. strada, Sogliera ed altri, mappa sez. IX, tributo lire 2 80 per lire 171 60.

5. Terreno in Terracina, voc. F schiara, conf. Filosi, eredi Mari ed altri, mappa sez. IX, tributo lire 1 69 per lire 101 40.

6. Diretto dominio in detta città voc. Pantanella, conf. Mattias, Monac ed altri, mappa sez. X, nn. 41, 42, 32 368, tributo lire 8 34, per lire 500 4

7. Casa al 2° e 3° piano in Terracina via Campo dei Fiori, num. 17, mapp sez. 1021 sub. 3, tributo lire 6 09, per lire 365 40.

8. Casa in Terracina, via Campo d Fiori, n. 5, meno il 1° piano, mapp n. 961 sub. 1, tributo lire 16 97, p lire 1018 20.

9. Terreno nel comune di Pipern vocabolo Scagliatini, agro Pontin confinanti stradone, Donati, Spacce ed altri, mappa sex. X, n. 115. Tributo diretto lire 26 per lire 1560.

Condizioni della vendita.

I fondi si venderanno a corpo, nel stesso modo che si possedevano dal debitrice. Le offerte debbono esse non minori di lire 5.

L'acquirente entrerà in possesso sue spese e ne sopporterà i pesi.

Deposito preventivo del decimo, sal dispensa è lire 50 pel 1° lotto, lire 2 pel 2°, lire 150 pel 3°, lire 50 pel lire 50 pel 5°, lire 100 pel 6°, lire pel 7°, lire 200 tanto per l'8° co pel 9°.

Il compratore deve osservare il sposto della legge 14 gennaio 1876 s credito fondiario e specialmente l'ar colo 22, lettera F.

Prefisso ai creditori 30 giorni per domande di graduazione,
Giudice delegato avv. Colom cav. Augusto.

Velletri, 27 gennaio 1885.

Per l'avvocato BRACCIN
3898 proc. P. MANZI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Si fa noto che avanti il Tribun civile di Roma, 2ª sezione, nel gior 27 febbraio 1885 avrà luogo l'espe mento d'incanto in grado di sesto la vendita definitiva del seguente mobile, espropriato a danno degli redi del fu Felice Giannini:

Terreno posto in Genzano di Ro vocabolo Casa Cotta, distinto in ma coi numeri 40, 41 e 1352, confina Conti, De Vecchis, Pagliaroli, de quantità di tavole censuarie 7 39, c l'estimo di lire 510 89, gravato c l'annuo canone di lire 2 69.

L'incanto si aprirà sul prezzo de prima aggiudicazione, aumentato sesto offerto dal signor Ducci Se mio, e cioè su lire 1272.

3916 AVV. PIETRO CARPENTIERI PI

IL SINDACO DI FIRENZE

Vista la deliberazione del Consiglio comunale del dì 9 gennaio 1885, vidimata dalla Regia Prefettura nel dì 21 detto. n. 521,

Rende pubblicamente noto:

1. Alle ore 2 pom. del dì 5 febbraio 1885 avrà luogo in una sala di questo palazzo comunale, avanti il sottoscritto, o chi per esso, l'incanto pubblico ad offerte segrete per l'aggiudicazione al maggiore e migliore offerente ribasso della fornitura per anni tre degli stampati occorrenti all'Amministrazione comunale, compresa la carta, la lineatura, la semplice cucitura, la rilegatura dei medesimi in registri o in semplice cartoncino, delle notificazioni, degli avvisi e dei cartelloni nonchè per la cerniatura delle cartoline speciali pel servizio dell'anagrafe.

Tale aggiudicazione verrà fatta in nove separati lotti come appresso:

Lotto I — Segreteria generale e gabinetto, protocolli, archivio, registro, Economato, magazzini, pompieri, giardini e passeggi pubblici, e giudici conciliatori . . . . L. 1,000
Lotto II — Istruzione pubblica, beneficenza ed igiene, mercati e peso pubblico . . . . » 2,500
Lotto III — Imposte e tasse . . . . » 1,300
Lotto IV — Stato civile, anagrafe, statistica, servizi militari, operazioni elettorali, donzelli (compresavi la cerniatura delle cartoline), in lire 500 . . . . » 2,700
Lotto V — Ragioneria, sindacato, debito comunale, Tesoreria . » 1,600
Lotto VI — Dazio consumo . . . . » 6,000
Lotto VII — Lavori pubblici e affari legali . . . . » 1,100
Lotto VIII — Polizia municipale . . . . » 1,400
Lotto IX — Notificazioni, avvisi e cartelloni . . . . » 2,000

L. 19,600

2. L'incanto sarà aperto sulle somme lotto per lotto, come sopra stabilite colla suddetta deliberazione e col capitolato del ragioniere economo del dì 6 dicembre 1884.

3. La fornitura dovrà essere eseguita e definitivamente ultimata nel tempo, termine e modi determinati dal capitolato.

4. I documenti relativi sono ostensibili nella segreteria comunale (Uffizio 1° Protocolli) a tutto il dì 4 febbraio 1885, dalle ore 9 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane di ciascun giorno, nel quale uffizio dovranno essere presentati non più tardi delle ore 2 pomeridiane del dì 5 detto i certificati di penalità e di idoneità degli attendenti, di data non anteriore a sei mesi, rilasciato quest'ultimo da persona dell'arte e comprovante che l'attendente ha dato prova di abilità e di pratiche cognizioni nell'esecuzione di opere congeneri.

5. Le offerte di ribasso, da presentarsi separate lotto per lotto, dovranno risultare non inferiori al minimo da stabilirsi dall'Amministrazione con scheda segreta; saranno scritte su carta bollata da lira 1 20, e fatte in frazioni decimali alla ragione di un tanto per ogni cento lire del previsto importare.

6. Gli attendenti dovranno depositare preventivamente nella Tesoreria comunale, in effettivo contante o in rendita pubblica dello Stato, valutabile al prezzo di Borsa, una somma uguale al decimo del previsto importare del lotto o dei lotti a cui ciascuno intende concorrere ed unire alla offerta il documento giustificante il fatto deposito.

7. Tale deposito cederà a vantaggio dell'Amministrazione comunale ognorachè l'aggiudicatario non si presentasse alla stipulazione dell'atto relativo entro cinque giorni da quello in cui la R. Prefettura abbia resa esecutoria l'aggiudicazione definitiva.

8. Il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione (fatali) scadrà alle ore 2 pomeridiane del dì 16 febbraio 1885.

9. Le spese tutte dell'atto relativo, registro, bolli, copie di perizie e le altre che si riferiscono all'accollo, e che sono dal medesimo dipendenti, saranno ad esclusivo carico dell'aggiudicatario definitivo.

Firenze, dal Palazzo comunale, li 27 gennaio 1885.

3910 *Il Sindaco*: T. CORSINI.

Intendenza di Finanza in Milano

Avviso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di generi di privativa:

N. 1. Rivendita unica in Crespiatica, assegnata per le leve al magazzino di Lodi, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 432 31 all'anno.

N. 2. Rivendita n. 2, in Gaggiano, assegnata per le leve al magazzino di Abbiategrasso, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 358 78 all'anno.

N. 3. Rivendita n. 2, in Vianò, frazione di Renate, assegnata per le leve al magazzino di Casate Vecchio, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 200 all'anno.

N. 4. Rivendita n. 6, in Brentana, frazione di Bernareggio, assegnata per le leve al magazzino di Monza, del presunto reddito lordo in tabacchi di lire 420 35 all'anno.

Le rivendite saranno conferite a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale* *Regno* e della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, de stato di famiglia, e dei documenti comprovanti i titoli che potessero m tare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno pr in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei c cessionari.

Milano, li 20 gennaio 1885.

3920 *Per l'Intendente*: GARIBALDI

REGIA PREFETTURA DI ROMA

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 ant. del 14 febbraio p. v., presso la Prefettu di Roma, ed avanti l'illustrissimo signor prefetto, o chi per esso, d'incari del Ministero dell'Interno, si procederà a pubblici incanti per l'appalto in solo lotto, dei lavori di ampliamento e completamento dei locali alla Scu degli allievi guardie di pubblica sicurezza in Roma, nell'ex-Convento di San Maria della Scala, cioè:

1. Sopraelevazione di un vasto dormitorio ad uso delle guardie predette, cui spesa è stata prevista a base d'asta in . . . . L. 22,9

2. Completamento della sopraelevazione di cui sopra è parola, della spesa prevista a base d'asta in . . . . » 16,2

Totale L. 39,1

L'asta avrà luogo col metodo dell'estinzione di candela vergine e l'appal sarà vincolato alle condizioni specificate nei due capitolati speciali che i sieme alle rispettive perizie di stima, al computo metrico ed alle figure p nimetriche saranno visibili presso la predetta Prefettura (Sezione contratt nelle ore d'ufficio.

Si avverte, per norma dei concorrenti, che per ragioni di contabilità spesa complessiva del suaccennato appalto, venne posta per lire 15,000 a c rico del bilancio del prefato Ministero pel 1885-86, per altre lire 15,000 nel esercizio 1886-87, rimanendo la somma residua impegnata in quella dell'ese cizio corrente.

Gli aspiranti, per essere ammessi alla gara, dovranno giustificare la propr moralità ed idoneità, ed inoltre depositare a garanzia dell'asta la somma lire 1800 nella Cassa della Tesoreria provinciale.

L'aggiudicatario definitivo dovrà poi, prima della stipulazione del contratt prestare una cauzione corrispondente al decimo dell'ammontare complessi del prezzo di aggiudicazione dell'impresa.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso, non inferiore al grado ventesimo, a norma di legge, scadrà alle ore 12 ant. del 2 del successi mese di marzo.

Roma, 28 gennaio 1885.

3924 *Il Segretario delegato ai contratti*: ROSSI A. LUIGI.

Intendenza di Finanza di Pesaro

Avviso di concorso.

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle rivendite dei sali e tabacchi distinte nel sottoposto elenco.

Ubicazione della rivendita — Comune	Frazione o Borgata	N. d'ordine	Ufficio di vendita da cui deve levare i generi	Annuo reddito lordo
Cagli	Piazza	2	Cagli	960
Carpegna	Centro	1	Maceratafeltria .	378
Lunano	Centro	1	Id.	170
Montegrimano . . .	Savignano	3	Id.	179
Mondavio	S. Andrea a Suasa .	2	Mondavio . . .	81
Serrungherina . . .	Centro	1	Pesaro	206

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 187 n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza nel termine di mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del R gno* e nel Giornale per le inserzioni giudiziarie ed amministrative della pr vincia le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del ce tificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famig e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno pre in considerazione.

Le spese di stampa e della pubblicazione del presente avviso staranno carico dei concessionari.

Pesaro, li 26 gennaio 1885.

3892 *L'Intendente*: C. MAI

Esattoria Comunale di Giuliano di Roma

Avviso per vendita coatta d'immobili.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che nel giorno 23 febbraio 1885, alle ore dieci antimeridiane, nella Regia Pretura di Ceccano, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, procederà per pubblico incanto alla vendita dei fondi qui appresso descritti, che in catasto appartengono ai sottonotati debitori per tasse erariali, provinciali e comunali:

1. Arduini Francesco fu Francesco — Terreno vocabolo Pozzo Campona, cui confina Federici Antonio, Torella Filippo e comune di Giuliano, superficie tav. 1 30, estimo scudi 6 66, sez. I, n. 733, prezzo di vendita lire 31 36 — Fabbricato di un pianterreno in via Porta Solferino, cui confina Federici Antonio, Felici Rosa e Torella Vincenzo, sez. I, n. 347[1, imponibile lire 4 50, prezzo di vendita lire 33 75.

2. Baldassarra-Ricci Benedetto, Biagio, Domenico, Giuseppe e Vincenzo fu Salvatore, Baldassarra Lucia, Bonomo Paolina e Massari Palma — Fabbricato in via Porta Solferino, di vani 10 e piani 3, cui confina Sperduti Anna e la strada a tre lati, sez. I, n. 365, imponibile lire 75, prezzo di vendita lire 562 50.

3. Biasini Andrea fu Giuseppe — Fabbricato in via Magenta, di un vano, cui confina Politi Filippo, Felici Alessandro, Rita Angelo, sez. I, n. 274[1, imponibile lire 3 75, prezzo di vendita lire 18 12 — Altro fabbricato in via San Tommaso, cui confina Ottaviani Maria Giuseppa, Ottaviani Marianna e la strada, vani 2, sez. I, n. 196[2, imponibile lire 18, prezzo di vendita lire 135.

4. Biasini Genesio fu Francesco Maria — Fabbricato in via Indipendenza, ad uso stalla, cui confina Felici Arcangelo e Luigi, Pagliei Anna e Masocco Domenico, sez. I, n. 22[1, imponibile lire 3, prezzo di vendita lire 22 50 — Altro fabbricato, pure ad uso stalla, cui confina Misserritti Maria, Felici Saverio e Ventura Cesare, sez, I, n. 30[1, imponibile lire 3 75, prezzo di vendita lire 28 13 — Altro fabbricato di vani quattro cui confina Luzi Luigi, Colaggi Angela Maria e Parrocchia di Santa Maria Maggiore, sezione I, n. 91[2, imponibile lire 26 25, prezzo di vendita lire 196 68.

5. Cologgi Agostino fu Girolamo — Terreno voc. Ronca, cui confina strada, Colafranceschi Salvatore e Capodaglio Angela Maria, est. tav. 0 68, sez. I, n. 885, estimo scudi 3 50, prezzo di vendita lire 16 48 — Altro terreno voc. Sottuario, cui confina strada, Culini Giuseppe e Masocco Apollonia, superficie tav. 2 20, sez. 3ª, n. 355, estimo scudi 3 21, prezzo di vendita lire 15 11.

6. Cologgi Antonio fu Domenico — Fabbricato di un vano in via Indipendenza, cui confina Luzi Luigi, Carinci Vittoria e strada, sez. 1ª, n. 29[3, imponibile lire 7 50, prezzo di vendita lire 56 25.

7. Carinci Giuseppe, Pasquale, Rocco e Luigi fu Vincenzo, proprietari, e Cardoni Geltrude fu Filippo, usufruttuaria — Fabbricato in via Magenta, cui confina Pietrocarlo Giuseppe, Sperduti Arcangelo e Rita Vittoria, sez. 1ª, numeri 300[2, 302[1, 304[1, 303[1, imponibile lire 12 50, prezzo di vendita lire 93 75.

8. Ciolli Maria Giuseppa fu Luigi e Marcucci Massimo fu Michele — Fabbricato di un vano in via Garibaldi, cui confina Sperduti Giovanni, Sperduti Giovanni Battista ed altri, sez. 1ª, n. 194[2, imponibile lire 7 50, prezzo di vendita lire 56 25.

9. Colafrancesehi Marianna fu Arcangelo — Fabbricato di vani 3 in via Nazionale, cui confina Cutonilli Vincenzo, Anticoli-Borza Gaetano e Anticoli Gaetano, sez. 1ª, n. 251[2, imponibile lire 11 25, prezzo di vendita lire 84 37 — Altro fabbricato di vani 4 in via Magenta, cui confina Violanti Carlo, Violanti Ercole, Capodaglio Giovanni, sez. 1ª, n. 256[4, imponibile lire 11 25, prezzo di vendita lire 84 37 — Un terzo fabbricato, posto nella stessa via Magenta, di vani 4, cui confina Violanti Eugenio, Violanti Niccola e strada, sez. 1ª, n. 284[2, imponibile lire 15, prezzo di vendita lire 112 50.

10. Felici Arcangelo e Luigi fu Vincenzo — Terreno, vocabolo Oliveta, cui confina Capitolo Celori, Moselli Domenico e Paglici Agostino, superficie tavole 0 96, estimo scudi 3 55, sez. 4ª, n. 131, prezzo di vendita lire 16 72 — Altro terreno, vocabolo Sottuario, cui confina strada a due lati e Narducci Alessandro, superficie tav. 9 90, estimo scudi 9 75, sez. 3ª, n. 345, prezzo di vendita lire 45 92, enfiteuta al capitolo di 1ª erezione. Si vende utile e diretto dominio — Un terzo terreno, vocabolo Quacquarelli, cui confina Ciavaglia Vincenzo, Guglielmi Rocco e Luzi Stefano, estensione tav. 2 48, estimo scudi 7 62, sez. 4ª, n. 196, prezzo di vendita lire 33 06 — Un quarto terreno, vocabolo Colli, cui confina strada, Narducci Alessandro e Quattrociocche Giuseppe, superficie tav, 1 15, estimo scudi 3 88, sez. 4ª, n. 230, prezzo di vendita lire 18 27.

11. Felici Vincenzo e Saverio fu Giovanni — Fabbricato di vani 3, in via Magenta, cui confina Felici Vincenzo fu Benedetto, Felici Alessandro e Colonna Principe, sezione 1ª, num. 59[2, imponibile lire 22 50, prezzo di vendita lire 168 75.

12. Guglielmi Biagio fu Gioacchino, Petricca Arcangelo di Vincenzo e Guglielmo Maria fu Domenico — Fabbricato di vani 4, in via Indipendenza, cui confina Masocco Domenico, Pagliei Anna e Felici Arcangelo, sez. 1ª, n. 22[5, imponibile lire 27 25, prezzo di vendita lire 204 37 — Altro fabbricato, di vani 4, nella stessa via, cui confina Pietrocarlo Giuseppe e strada a due lati sez. 1ª, n. 46[1, imponibile lire 22 50, prezzo di vendita lire 168 75 — Un terzo fabbricato di vani 2, in via Porta Solferino, cui confina Ciavaglia Vincenzo, Violanti Agnese e strada, sez. 1ª, n. 318[2, imponibile lire 7 50, prezzo di vendita lire 56 25 — Un 4ª fabbricato di un vano ad uso stalla in via Magenta, cui confina Pietrocarlo Giuseppe, strada e Guglielmi Crocifissa, sez. 1ª n. 52[1, imponibile lire 6 75, prezzo di vendita lire 50 62.

13. Pagliei Alessandro fu Gaetano, oggi Ventura Raffaele e Teresa di Luigi per il sequestro — Fabbricato ad uso forno, in via Nazionale, cui confina strada a tre lati e Felici Alessandro, sez. 1ª, n. 261, imponibile lire 35 55 prezzo di vendita lire 133 31 — Terreno, vocabolo Colli, cui confina strada due lati e Pagliei Alessandro, superficie tav. 16 99, sez. 1ª, nn. 416, 417, 421 sezione 4ª, num. 674, tutto un corpo, estimo scudi 71 68, prezzo di vendita lire 337 61.

14. Pagliei Giuseppe di Gaetano — Terreno, vocabolo Colli, cui confina fosso, strada e Anticoli Domenico, superficie tav. 4 20, estimo scudi 20 52 sez. 4ª, n. 328, prezzo di vendita lire 96 64.

15. Polce Antonio fu Vitale — Terreno, vocabolo Cervini, cui confina Coleggi Angelo, Sperduti Giuseppe e Masocco Biagio, superficie tavole 0 78 estimo scudi 3 03, sez. 3ª, n. 113, prezzo di vendita lire 14 27 — Altro terreno nel vocabolo come sopra, cui confina Rita prete Giuseppe, Colafranceschi Angela Maria e Pietrantoni Antonio, superficie tav. 0 45, estimo sc. 1 22 sez. 3ª, num. 143, prezzo di vendita lire 5 74 — Un terzo terreno, vocabolo Calvello, cui confina strada a due lati, Sperduti Giov. Battista ed altri, superficie tavole 2 48, estimo scudi 10 74, sez. 3ª, num. 197, prezzo di vendita lire 50 58.

16. Pietrocarlo Giuseppantonio fu Luigi — Fabbricato di un vano in via Indipendenza, cui confina Claroni Antonio, Coleggi Angela Maria e strada sez. 1ª, n. 77[2, imponibile lire 6, prezzo di vendita lire 45.

17. Pierantoni Giuseppe di Antonio, dotali di Felici Colomba — Terreno vocabolo Ronca, cui confina strada, Felici Giuseppe e Carinci Rocco, superficie tavole 3 17, estimo scudi 15 44, sezione 1ª, num. 912, prezzo di vendita lire 72 72.

18. Quattrociocche Giuseppe fu Francescantonio, dotali di Pietrocarlo Geltrude — Terreno, vocabolo Colli, cui confina Gabrielli Severino, Guglielmi Vincenzo, Pietrocarlo Giuseppe e strada, superficie tav. 3 72, estimo scudi 13 59, sez. 4ª, nn. 176, 229, prezzo di vendita lire 64. — Altro terreno vocabolo Valca, cui confina strada e Pietrocarlo Marianna a due lati, superficie tavole 0 95, estimo scudi 3 20, sez. 4ª, n. 317, prezzo di vendita lire 15 07.

19. Rossi Angela Maria fu Giuseppe ved. Palatta — Terreno, vocabolo Calvello, cui confina la strada a tre lati, superficie tav. 3 60, estimo scudi 13 4[illegible] sez. 3ª, n. 424, prezzo di vendita lire 63 25.

20. Scrivani Fiorenza fu Lorenzo ved. Lattanzi — Fabbricato di un vano in via Nazionale, cui confina Luzi Arcangelo, Demanio e Sperduti Angela Maria, sez. 1ª n. 138[3, imponibile lire 9, prezzo di vendita lire 67.

21. Scrivani Giacomo fu Giuseppantonio, dotali di Masocco Teresa fu Vincenzo — Terreno vocab. Valcatora, cui confina Colonna principe a più lati superficie tav. 7 10, estimo scudi 0 07, sez. 2ª, n. 335, prezzo di vendita lire 3 29 — Altro terreno, vocabolo Sottuario, cui confina strada in mezzo, Cel Giuliano e Ventura Luigi, supercie tav. 11 30, estimo scudi 28 74, sez. 3 nn. 349, 347, prezzo di vendita lire 135 35. — Un terzo terreno, vocabolo S. Sebastiano, cui confina strada, capitolo di 1ª erezione e Narducci Alessandro, superficie tav. 8 35, estimo scudi 28 14, sez. 3ª, n. 501, prezzo di vendita lire 132 53. — Un quarto terreno, vocabolo Sottuario, cui confina fosso a due lati e Massari Carlo, superficie tav. 2 43, estimo scudi 9 52, sezione 4ª, nn. 281, 282, prezzo di vendita lire 94 43. — Fabbricato di vani in via Garibaldi, cui confina Sperduti Gio. Battista, Carpentieri Alessandro Scrivani Pasquale, sez. 1ª, nn. 420[2, 1451[1, imponibile lire 28 50, prezzo di vendita lire 213 75 — Altro fabbricato nella stessa via, cui confina Massari Rocco, Capodaglio Maria e strada, sez. 1ª, n. 412[1, imponibile lire 4 50 prezzo di vendita lire 33 75.

22. Scrivani Vincenzo fu Giuseppantonio — Terreno, vocabolo Preci, cui confina fosso, stradella, Maturani Vincenzo e Guglielmi Romualdo, superficie tav. 8 80, estimo scudi 21 62, sez. 3ª, nn. 164, 173, prezzo di vendita lire 101 83 — Altro terreno, vocabolo Fonte del Fico, cui confina fosso, Ottaviani Biagio e Ventura prete Domenico, superficie tav. 7 28, estimo scudi 37 3[illegible] sez. 3ª, nn. 609, 610, prezzo di vendita lire 175 77.

23. Titi Gio. Battista fu Paolo — Terreno, vocabolo Valle Giacente, cui confina fosso e Vitelli Gio. Battista, estensione tav. 0 65, sez. 1ª, n. 79[illegible] estimo scudi 1 81, prezzo di vendita lire 8 52 — Altro terreno, vocabolo Madonna delle Grazie, cui confina strada e Gabrielli Giovanni a più lati, superficie tav. 2 70, sez. 1ª, n. 1018, estimo scudi 8 86, prezzo di vendita lire 41 7[illegible] — Fabbricato in via S. Tommaso, di un vano, cui confina Narducci Carolina, Anticoli Gaetano e la strada, sez. 1ª, n. 261[2, imponibile lire 7 50 prezzo di vendita lire 56 25. — Altro fabbricato nella stessa via, di un vano cui confina strada a due lati, Ottaviani Carolina e Ottaviani Marianna, sez. 1ª n. 1440, imponibile lire 6 75, prezzo di vendita lire 50 62.

24. Torella Biagio fu Rocco Vincenzo — Terreno, vocabolo Madonna di Pietralata, cui confina strada a due lati e Capitolo di prima erezione, superficie tav. 1 45, estimo scudi 7 37, sez. 1ª, n. 552, prezzo di vendita lire 34 71

25. Torella Maria fu Gioacchino (ved. Lampazzi usufruttuaria e Lampazzi Angela ved. Sperduti, Antonio, Caterina, Giuseppe, Gio. Battista e Loreto fu Arcangelo — Terreno, vocabolo Ronca, cui confina Narducci Alessandro, Ottaviani Maria e Masocco Agata, superficie tav. 1 65, estimo scudi 4 47, sezione 1ª, n. 880, prezzo di vendita lire 21 05 — Altro terreno, vocabolo come sopra, cui confina Torella Giuseppe, Torella Vincenzo e Ottaviani Maria, superficie tav. 6 05, estimo scudi 20 23, sez. 1ª, nn. 888, 889, prezzo di vendita lire 95 28. — Un terzo terreno, vocabolo Pozzo della Corte, cui confina Torella Maria e Berardi Niccola, superficie tav. 0 29, estimo scudi 1 01, sez. 1ª, n. 1310, prezzo di vendita lire 4 76 — Un quarto terreno, vocabolo Chiuzzi, cui confina Paglici Angelo e Ventura Luigi, superficie tav. 4 86, estimo scudi 1 12, sez. 2ª, n. 255, prezzo di vendita lire 5 27.

26. Violanti Eugenio e Bufalini Eufemia fu Cataldo — Terreno, vocabolo Il Termine, cui confina Gizzi eredi di Antonio a più lati, superficie tav. 7 04, sez. 1ª, nn. 1129, 1130, estimo scudi 17 04, prezzo di vendita lire 80 25,

Occorrendo eventualmente un 2° e 3° incanto, il 1° di questi avrà luogo il giorno 2 marzo, ed il 2° il giorno 9 dello stesso mese, nelle ore e nello stesso luogo sopra indicato.

Giuliano di Roma, il 24 gennaio 1885.

Per l'Esattore della Banca Generale
P. LOMBARDELLI Collettore.

Esattoria comunale di Amaseno.

Il sottoscritto esattore fa pubblicamente noto che il giorno 24 febbraio 1885, alle ore 10 antimeridiane, nella R. Pretura di Vallecorsa, coll'assistenza dei signori pretore e cancelliere, si procederà per pubblico incanto alla vendita dei beni qui sottodescritti, che in catasto appartengono al sottonotato debitore per tasse erariali, provinciali e comunali.

Pisterzi Giuseppe fu Antonio, Luigi, Michelina e Rosa fu Pasquale, ed Apponi Alfonso ed altri fu Vittore — Terreno, vocabolo Colle Santi Mauri, cui confina fosso e Colonna principe a due lati, superficie tav. 24 73, sez. 6ª, n. 3, estimo scudi 127 11, prezzo di vendita lire 289 34. Enfiteuta al principe Colonna. Si vende il solo utile dominio.

Occorrendo un 2° e 3° incanto, il 1° di questi avrà luogo il giorno 3 marzo 1885, ed il 2° il giorno 10 dello stesso mese, nel luogo ed ore sopraindicati.

Amaseno, il 25 gennaio 1885.

Per l'Esattore della Banca Generale
3877 P. LOMBARDELLI Collettore.

INTENDENZA DI FINANZA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si fa noto al pubblico che alle ore 10 antimeridiane del giorno 24 febbraio 1885, nello ufficio di questa Intendenza di finanza, si procederà, col mezzo dei pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, alla vendita delle piante di faggio maturo al taglio esistenti nella foresta demaniale Lame, situata nel territorio del comune di Santo Stefano d'Aveto, è precisamente nel versante nord del Monte Lame, avente l'estensione di ettari 297 10 11.

L'asta sarà aperta sul prezzo estimativo di lire quarantamila duecentottantadue.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento, nè sarà proceduto al deliberamento se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia delle sue offerte, nella Tesoreria provinciale il decimo del suddetto prezzo, sia in numerario o biglietti di Banca, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, e questo deposito verrà restituito tosto che sarà chiuso l'incanto, ad eccezione di quello fatto dal deliberatario, il quale non potrà pretenderne la restituzione se non dopo reso definitivo il deliberamento e di avere prestata la relativa cauzione.

Il deliberamento provvisorio seguirà a favore dell'ultimo migliore offerente.

Entro il termine di quindici giorni da quello del provvisorio deliberamento, si riceveranno le offerte in aumento del prezzo ottenuto nel primo incanto, purchè tale offerta non sia minore del ventesimo del prezzo medesimo, e sia garantita col deposito del decimo offerto, nel modo superiormente detto.

In questo caso saranno tosto pubblicati appositi avvisi per procedere ad un nuovo esperimento d'asta al prezzo offerto.

In mancanza di offerta d'aumento, il deliberamento provvisorio diverrà definitivo, salvo la superiore approvazione.

Le spese di stampa, di affissione e d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta, quelle dei verbali d'aggiudicazione, di prestazione di cauzione, delle relative copie, di bollo e registro, ed altri inerenti, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà all'atto del deliberamento fare il deposito della somma di lire duemila, o quella maggiore che sarà riconosciuta necessaria.

La vendita è vincolata alle condizioni tutte del capitolato modulo *C*, che trovasi visibile nell'ufficio di quest'Intendenza di finanza.

Genova, addì 20 gennaio 1885.

3855 *L'Intendente:* E. VIVALDI.

BANCA DI CREDITO ITALIANO

Società Anonima — *Capitale lire* 5,000,000, *interamente versato*

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno di martedì 3 marzo p. v., alle ore 2 pom., a Milano presso la sede sociale via A. Manzoni, n. 4.

Ordine del giorno:

1. Rapporto del Consiglio di amministrazione e dei sindaci;
2. Presentazione dei conti dell'esercizio 1884 e relative deliberazioni;
3. Rinnovazione parziale del Consiglio d'amministrazione;
4. Nomina dei sindaci e supplenti.

I signori azionisti che desiderano prender parte alla suddetta assemblea sono invitati a depositare i loro titoli fino al giorno 16 febbraio prossimo venturo:

A **Milano**, presso la sede sociale, come sopra.

A **Firenze**, presso la Società generale di Credito mobiliare italiano, via Bufalini, n. 24.

A **Parigi**, presso la Banca di Parigi e dei Paesi Bassi, 3 via d'Anti

Milano, 31 gennaio 1885. 39

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.
(2ª *pubblicazione*)

Si rende noto che il Tribunale civile di Chiavari, con sentenza 13 dicembre corrente ha dichiarato l'assenza di Oneto Giacomo di Stefano e Mario Enrico del comune di San Roffino dei Leivi.

Chiavari, 21 dicembre 1884.

3266 Avv. Muzio proc.

AVVISO.

Il sottoscritto procuratore nello interesse di Salvatore Alegiani, per gli effetti dell'art. 664 del Cod. di procedura civile, deduce a notizia che è stata avanzata dimanda al presidente del Tribunale civile di Roma per la nomina di un perito affine di stimare i beni immobili posti in Afile precettati ad istanza del suddetto Alegiani per lire 1802 65, a danno di Graziani Benedetto figlio di Filippo, a forma in tutto dell'atto di precetto debitamente trascritto.

Roma, 29 gennaio 1885.

3914 Francesco avv. Marini proc.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

La Regia Corte d'appello in Venezia, sezione prima civile, adunatasi in camera di consiglio, costituita di S. E. il comm. Pietro Agnelli, primo presidente, e degli ill.mi signori Meneghini Antonio, Pisenti Pietro, Dei Bei Luigi e Valsecchi Paolino Luigi, consiglieri e cavalieri;

Visto l'atto 17 novembre 1884 assunto davanti il primo presidente di questa Corte, ricevuto dal vicecancelliere Gio. Battista Lucchesi, e presentato in forma autentica nel 25 stesso, col quale la signora Adelaide Ferrari delli furono Domenico e Catterina Locatelli, di Verona, vedova di Pietro Negrelli, comparsa in persona, dichiarò di adottare Tonolina Catterina delli furono Paolo e Rosa Tonarelli, nubile, di Pozzolengo, residente in Verona, che comparsa in persona accettava;

Udita la relazione del consigliere delegato cav. Pisenti;

Sentito in camera di consiglio il sostituto procuratore generale commendatore Leicht nel suo voto adesivo,

Pronuncia:

Si fa luogo all'adozione, di cui il suddetto atto 17 novembre 1884.

Il presente sarà letto in udienza pubblica di questa 1ª sezione, affisso per una volta all'albo della Corte del Tribunale e municipio di Verona, nonchè del municipio di Pozzolengo, ed inserito per tre volte nel Foglio degli annunzi giudiziari di Venezia e nel Giornale ufficiale del Regno.

Venezia, 26 dicembre 1884.

3896 Il primo presidente Agnelli.

REGIA PRETURA DI FROSINONE

Ad istanza di Bechet Alessandr domiciliato in Ferentino, ammesso gratuito patrocinio con decreto 19 gi gno 1884,

Il sottoscritto usciere addetto al suindicata Pretura fa noto, per og effetto di legge, di avere il 27 genna corrente anno citata Quercia Giudit residente in Francia, mediante co segna della copia dell'atto di citazio al Pubblico Ministero presso il Trib nale civile e correzionale di Frosinon per sentirsi nell'udienza 11 mar 1885, ore 9 ant. e seguenti che terrà nanti il pretore di Ferentin condannare al pagamento della co plessiva somma di lire 1320 62, dovu cioè lire 806 25 per capitale, lire 191 per interessi a tutto il 13 marzo 18 e lire 322 50 per interessi ulteriori fi al 13 marzo 1884, salvo i decorren ogni altro diritto e riserva, con se tenza munita di clausola provvisiona

Frosinone, 28 gennaio 1885.

3908 L'usciere Giuseppe Ascetz

(2ª *pubblicazione*)
ESTRATTO DI PROVVEDIMENT
per dichiarazione di assenza.

Sul ricorso per dichiarazione dell' senza di Andrea fu Giuseppe Ricci, Pontetetto, e per nomina di curat al detto assente presentato il 7 ot bre 1884 dalla di lui moglie Geltru Devoti, come madre del minoren Agostino di esso Andrea Ricci, e Pietro ed Ersilia figli maggiori medesimo, domiciliati in Lucca, a messi al gratuito patrocinio con d berato della relativa Commissione 23 giugno 1884, il Tribunale civil correzionale di Lucca, riunito in mera di consiglio, ha, nel 13 ottol 1884, emesso il provvedimento guente:

Omissio etc. « In applicazione de articoli 20, 21, 22, 23 del codice civ

« Ordina assumersi le necessarie formazioni, deputando ad eseguirl signor pretore di Lucca (città), ulti domicilio e residenza dell'assente, ordina pure siano eseguite le pub cazioni volute dalla legge. E tutto fermo stante, nomina il signor av cato Ignazio Zoppelli, in qualità curatore per la rappresentanza presunto assente in giudizio, alla mazione degli inventari, dei conti quidazioni e divisioni, alle quali f interessato. — Lucca, 13 ottobre 1 — Segnati: Il vicepresidente Giova Battista Rossi — P. Maggi can liere. »

Lucca, 22 dicembre 1884.

3222 Avv. Jacopo Lucchin

TUMINO RAFFAELE, Gerente
Tipografia della Gazzetta Uffici